

L'AUTIERE

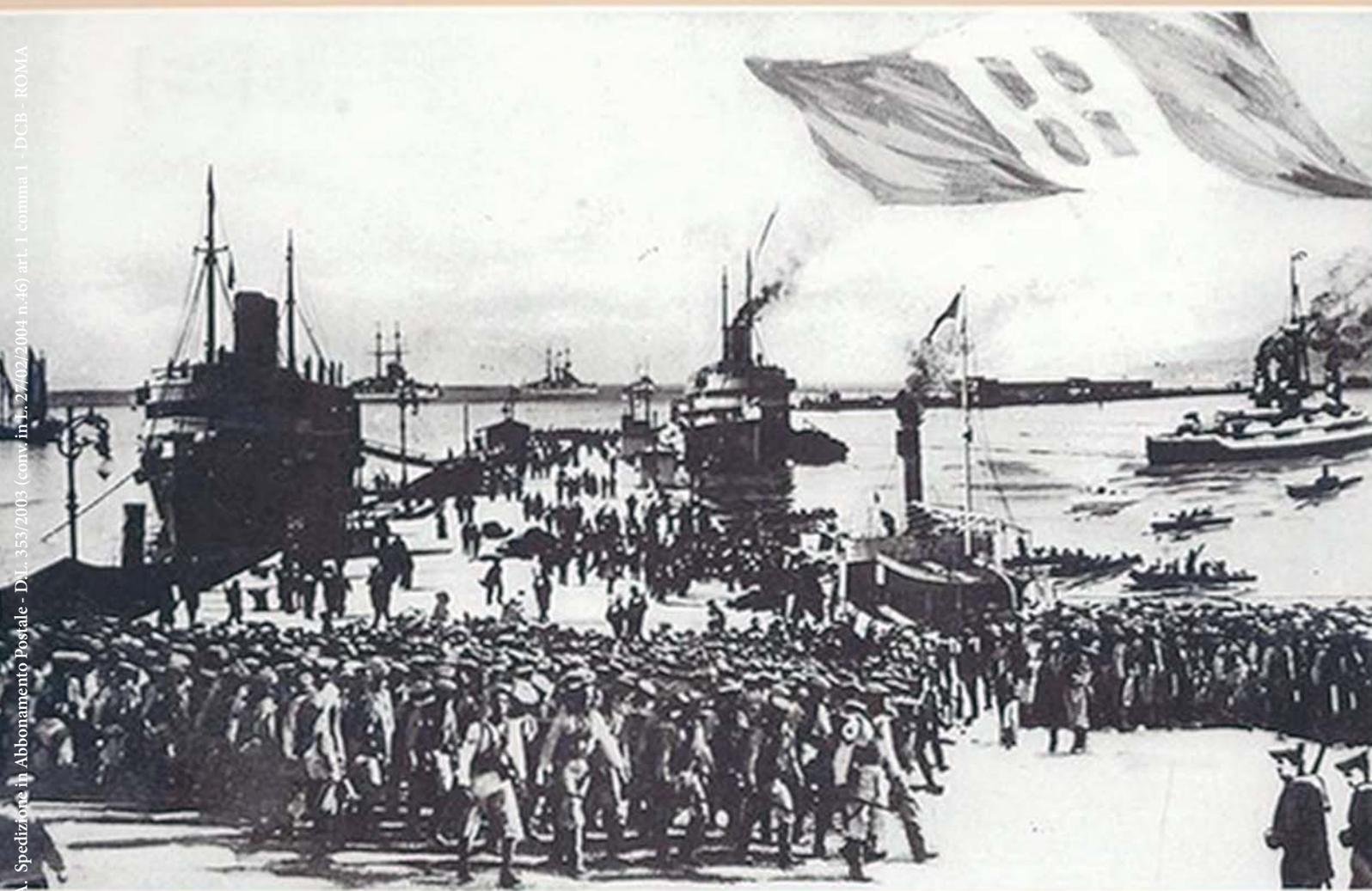


ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2018 - N. 4 (IV Trimestre)

Centenario della Vittoria



4 Novembre 1918 - 4 Novembre 2018

Buon Natale e Felice 2019





1 Editoriale del Presidente Nazionale



**Cambio al
Comando
del GSA in
Kosovo**
2



**Avvicenda-
mento al
Comando dei
Supporti
Logistici**
3



**Cambio alla
Direzione del
Polo Manten.
Pesante Nord**
4



**Consacrata
nuova Chiesa
dedicata a San
Cristoforo alla
Cas. "Rossetti"**
5



**Consiglio
Direttivo
Nazionale
ANAI a Roma**
6



**5° Raduno
ASSOARMA a
Vittorio Veneto**
12



**Scuola TRAMAT:
una storia di
tradizioni, valori
ed emozioni**
14



**Attività di Edu-
cazione stradale
nelle scuole:
Sezioni di
La Spezia, Milano
e Palermo**
15



**Presentazione del libro
"Legati per la Vita"
dedicato a due Autieri**
20

22 Ricordi



**Storia di un Autiere
nella seconda guerra
mondiale**
23

24 Vita dell'Associazione



**Sezione di
Bergamo: costi-
tuito il Gruppo
Autieri di
Cavernago**
24



**35° anniversario di
fondazione della
Sezione di
Franciacorta**
26



**Sezione della
Vallecamonica:
39° "Ottobrata
dell'Autiere"**
30

31 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Fabio Abeni, Loreto Barile, Antonio Boemio, Fabio Cavicchioli, Francesco D'Aniello, Marco Della Rocca, Francesco De Simone, Nicolò Falci, Pierangelo Faustinielli, Costabile Gallucci, Anna Leccese, Daniela Lenzarini, Francesco Lo Iacono, Nino Lo Scalzo, Angelo Manna, Lorenzo Miribung, Paolo Orsoni, Giuseppe Pellegriani, Cesare Leone Pezzoli, Luigino Piovesan, Giuseppe Zabarini.



5° Raduno Assoarma a Vittorio Veneto:
cerimonia dell'Alzabandiera



IL 2018 volge al termine, con un enorme carico di tragedie, drammi e problemi di ogni tipo, che certo non si prevedevano all'inizio dell'anno, ma che via via si sono verificati con impressionante cadenza e con difficili, se non impossibili soluzioni a breve

tempo, come sarebbe stato giusto attendersi.

Tutto questo in presenza di un clima politico confuso ed ancora da decifrare, che ha creato aspettative molto complesse da affrontare e gestire, ma con la prospettiva di portare a situazioni d'incertezza e di delusione molto pericolose.

Per quanto ci riguarda, avevamo atteso con vivo sentimento la celebrazione del Centenario della Vittoria, insieme alle altre Associazioni d'Arma, per ricordare con onore e commozione sincera i 650.000 Soldati Caduti, il milione e mezzo di feriti e invalidi, i milioni di cittadini impegnati nel lavoro per produrre quanto necessario per l'immenso sforzo bellico oppure profughi dalle terre occupate: tutti Italiani che consentirono, con il loro immenso sacrificio, di completare l'Unità di Italia, e di ricongiungere alla Madre Patria Trieste e Trento e le Terre Irredenti.

Tutto questo è stato commemorato sottotono, e pochi politici hanno pronunciato la parola "Vittoria", senza illustrarne il significato, così come la stragrande maggioranza dei noti giornalisti, tutti contro questo grande momento storico della nostra Nazione.

Voglio ricordare come nessun manifesto commemorativo del 4 Novembre e della Vittoria si è visto in giro per le città, come negli anni passati: quello realizzato non aveva molta attinenza ai compiti fondamentali delle Forze Armate, se non quello del soccorso ai cittadini in difficoltà. Così come il filmato dimostrativo della realtà militare, bocciato dal dipartimento ministeriale per la comunicazione perché... con immagini cruente! L'abbiamo visionato e rappresentava in modo realistico i difficili compiti dei militari.

Il 2018, come ho già detto, ha portato a noi Italiani preoccupazioni e dolori; non ci rimane che sperare che il nuovo anno sia latore di speranze e di un'alba di una nuova e buona vita per tutti.

A voi Autieri e alle vostre famiglie i più affettuosi auguri di ogni bene e di pace, e come sempre...

Fervent Rotae, Fervent Animi!

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

NOTIZIE DAI NOSTRI REPARTI ED ENTI



CAMBIO AL COMANDO DEL GRUPPO SUPPORTO DI ADERENZA

di Cap. Francesco D'Aniello

Il 26 agosto 2018, presso la Base di "Villaggio Italia" a Belo Polje/Bellopoje (Kosovo), ha avuto luogo la cerimonia del trasferimento d'autorità del comando del Gruppo Supporto di Aderenza (GSA) tra il Ten. Col. Paolo Sciaudone, cedente, e il Ten. Col. Paolo Murru, subentrante, alla presenza del Comandante del *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) Col. Ruggero Cucchini.

Italfor Gsa Kosovo è l'Unità logistica interforze schierata con il compito di fornire sostegno logistico e sanitario al Contingente italiano in Kosovo e ai contingenti stranieri, ospitati in Camp "Villaggio Italia".

Giunto in Area di Operazioni lo scorso marzo, il GSA su base Rgt. L. "Folgore" di Pisa, ha ricevuto il rinforzo di personale tecnico specializzato di altre Forze Armate (Marina, Aeronautica e Carabinieri), del Rgt. L. "Pozzuolo del Friuli" di Remanzacco, del 6° Rgt. L. di Supporto Generale e di Reparti della Brigata "Folgore". In questo mandato, i militari del GSA hanno gestito i rifornimenti con la Madre Patria ed il transito di personale e merci negli aeroporti e nei porti dell'area balcanica, percorrendo centinaia di migliaia di chilometri e mantenendo l'efficienza del parco veicoli sempre ad alti livelli.

Sono stati garantiti anche servizi funzionali della vita di guarnigione, quali la mensa, la lavanderia e la manutenzione delle infrastrutture. Come già da qualche anno, al GSA è stata affidata anche la responsabilità delle comunicazioni del



Da sinistra il Ten. Col. Sciaudone (cedente), il Col. Ruggero Cucchini e il Ten. Col. Murru (subentrante); sotto: la consegna della bandiera NATO sancisce il cambio di comando alla guida del GSA



Contingente italiano, assumendo alle dipendenze una Compagnia Trasmissioni del 232° Rgt. Tra. di Avellino.

Il personale ha partecipato a numerose attività di cooperazione civile-militare finalizzate a fornire un supporto tangibile alla popolazione locale, senza distinzione di etnia e religione.

In particolare, oltre a garantire in varie occasioni il sostegno sanitario alla popolazione locale, nel mese di giugno 2018 l'unità ha supportato l'iniziativa "Folgore NO LIMITS", il cui scopo era quello di sostenere l'integrazione dei disabili attraverso lo sport e che ha visto la partecipazione di circa 400 bambini e ragazzi.

Il Ten. Col. Sciaudone ha espresso il suo riconoscimento agli uomini e alle donne del GSA, per l'attaccamento al servizio e l'impegno profuso con costante e quotidiana dedizione che ha consentito di raggiungere eccellenti risultati. Al termine della cerimonia, il Comandante del MNBG-W Col. Cucchini ha dato il benvenuto all'unità subentrante, formulando i migliori auguri per il prosieguo della missione.

L'OPERAZIONE KFOR a guida NATO, denominata "Joint Enterprise" vede la partecipazione di circa 4.000 soldati di 28 Paesi. Il Contingente italiano, di oltre 500 militari delle varie Forze Armate, è attualmente impiegato in diverse unità multinazionali a guida italiana: *Multinational Battle Group West* (MNBG-W), *Multinational Specialized Unit* (MSU) dell'Arma dei Carabinieri, *Joint Regional Detachment* (JRD) e con numerosi incarichi di responsabilità presso il quartier generale di Pristina, da cui il Gen. D. Salvatore Cuoci comanda l'intera operazione.



AVVICENDAMENTO AL **COMANDO DEI SUPPORTI LOGISTICI**



Il 28 settembre 2018 si è svolta presso la Caserma "Rossetti", alla presenza della Bandiera di Guerra dell'Arma Trasporti e Materiali, del Comandante delle Forze Operative di Supporto, Gen. C.A. Giuseppenicola Tota, e di numerose autorità civili, militari e religiose, la cerimonia di avvicendamento del Comandante del Comando dei Supporti Logistici.

di Magg. Francesco De Simone



Il Brig. Gen. Sergio Santamaria, dopo sedici mesi, ha ceduto il comando al Col. Giovanni Di Blasi, che diventa il terzo Comandante dalla sua costituzione avvenuta il 1° ottobre 2016.

Tra le autorità civili presenti alla cerimonia il Capo Dip. Protezione Civile Nazionale, Dott. Angelo Borrelli ed i Sindaci di tre città colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016: Filippo Palombini di Amatrice, Francesco Nelli di Cittareale e Mario Baroni di Muccia. Presente anche il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca, con una numerosa rappresentanza di Autieri.

La cerimonia è stata preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro al monumento all'Autiere, da parte del Gen. C.A. Tota, accompagnato dai Co-

mandanti cedente e subentrante e dal Presidente ANAI.

Il Brig. Gen. Santamaria, nel discorso di saluto, ha rivolto un sentito ringraziamento a tutti gli intervenuti sottolineando in particolare il legame di amicizia e di stima reciproca con i rappresentanti delle istituzioni e con i sindaci presenti. Ha pronunciato inoltre un commosso indirizzo di saluto a tutto il personale del Comando dei Supporti Logistici che con il quotidiano impegno sta contribuendo a consolidare sempre più le capacità di un Comando che ha già raggiunto un ottimo livello di efficienza. Il Gen. C.A. Tota ha rivolto lusinghiere parole di apprezzamento per l'operato del Comandante cedente e per quanto finora dimostrato dal Comando dei Supporti Logistici e dai reparti dipendenti. La musica d'ordinanza della Banda della Scuola Tramat ha allietato ed intrattenuto il pubblico al termine della cerimonia con alcuni brani musicali celebri, eseguiti in formazioni coreografiche. Il Brig. Gen. Santamaria andrà a ricoprire l'incarico di Direttore del Polo di Mantenimento Pesante Nord di Piacenza (vedi articolo successivo).

Il Col. Di Blasi proviene dal ComFo-



Il Gen. C.A. Tota passa in rassegna lo schieramento; passaggio della Bandiera tra C.te cedente e subentrante; il Medagliere ANAI ed i Labari delle Associazioni presenti

Ter-COE, dove ha svolto l'incarico di Capo Ufficio Supporto alle Operazioni.

La Bandiera di Guerra del **Rgt. L. "Garibaldi"** giunge in Libano



La **Bandiera di Guerra del Rgt. L. "Garibaldi" di Persano** (SA) è giunta, la notte del 17 novembre 2018, nella base Millevoi di Shama, sede del comando del Settore Ovest della *Joint Task Force Lebanon* (JTF-L) nell'ambito della missione UNIFIL. Ad attenderla erano presenti il C.te della JTF-L Gen. B. Abagnara e il C.te del Rgt. L. "Julia" di Merano (BZ), Col. Losavio, che hanno accolto il Col. Stefano Capriglione, C.te del Rgt. L. "Garibaldi" il quale assumerà il comando del *Combat Service Support Battalion*, unità di supporto logistico al contingente italiano. In tale circostanza, il Comandante del Settore Ovest ha formulato il suo benvenuto affermando: "Garantirete la sopravvivenza della JTF-L e assicurerete i collegamenti su strada, i rifornimenti, le attività manutentive e di recupero, nonché la gestione dei viveri e dei carbolubrificanti e di tutte le attività logistiche: siatene orgogliosi, perché il contributo di ognuno di voi avrà un impatto determinante sulla componente operativa".

CAMBIO ALLA DIREZIONE DEL POLO DI MANTENIMENTO PESANTE NORD

di Cap. a. RS Antonio Boemio



Il 5 ottobre 2018, alla presenza del Capo dell'Arma TRAMAT, Magg. Gen. Restaino, il Comandante TRAMAT Magg. Gen. Arnaldo Della Sala ha presieduto la cerimonia di avvicendamento nell'incarico di Direttore del Polo di Mantenimento Pesante Nord tra il Brig. Gen. Tommaso Petroni ed il Brig. Gen. Sergio Santamaria.

La presenza di autorità militari, civili e religiose, dei Gonfalonieri della Provincia, delle città di Piacenza e Rivoli, del Medagliere del Nastro Azzurro e delle Ass. Combattentistiche e d'Arma, ha fatto da cornice alla commovente che ha fatto trasparire, nel suo discorso di commiato, il Gen. Petroni che ha salutato Piacenza e ringraziato tutti coloro che negli ultimi 3 anni hanno collaborato per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Comando Tramat.

Il Magg. Gen. Della Sala ha espresso gratitudine al Brig. Gen. Petroni, prossimo Capo Reparto Trasporti del Comando Tramat, rimarcando le altissime qualità morali che, accompagnate alla competenza e alle capacità professionali, hanno caratterizzato il suo operato.



Cerimonia di avvicendamento alla Direzione del Polo Mantenimento Pesante Nord



Il Comandante TRAMAT ha poi rivolto gli auguri per il nuovo incarico al Brig. Gen. Santamaria.

Il Polo di Mantenimento Pesante Nord ha come compito principale quello di assicurare il mantenimento dell'efficienza dei maggiori sistemi d'arma e mezzi terrestri in servizio nell'Esercito Italiano, in patria e all'estero, impiegando anche personale civile della difesa altamente specializzato. Il Polo ha alle dipendenze il 3° CERIMANT di Milano, il 15° CERIMANT di Padova e la SERIMANT di Treviso.

Cambio del Comandante del Battaglione Gestione Transito

di Ten. Marco Della Rocca

Il 5 ottobre 2018, presso la Caserma "Babini", alla presenza del Comandante del Reggimento Gestione Aree di Transito - RSOM, Col. Michele Stragapede, si è svolta la cerimonia del cambio del Comandante del Battaglione Gestione Transito tra il Ten. Col. Paolo Russo, cedente, e il Ten. Col. Francesco Tranaso, subentrante.

Il Battaglione Gestione Transito ha il compito di monitorare il transito ferroviario, portuale ed aeroportuale di personale, mezzi e materiali sia sul territorio nazionale sia in Teatro Operativo.

Il Battaglione, nel corso del 2018, ha garantito il corretto *deployment* e *redeployment* delle Brigate "Sassari", "Pozzuolo del

Friuli", "Ariete" e "Taurinense" ed è stato presente, fornendo i nuclei costituenti le JMOU (*Joint Multimodal Operations Unit*) nei Teatri Operativi del **Kosovo, Libano, Iraq, Somalia, Emirati Arabi Uniti, Djibouti, Kuwait, Libia e Afghanistan.**

Sul territorio nazionale ha svolto l'attività di gestione transito dando concor-

so alla JMOU Italia su Pisa e inviando nuclei gestione transito su ferrovie, porti e aeroporti nazionali con il compito di monitorare treni, navi ed aerei da e per i Teatri Operativi ed ha, infine, partecipato da protagonista all'Esercitazione, organizzata dal Comando dei Supporti Logistici, "Orso Bianco" in Bauden-

sca (TO), svolta con lo scopo di addestrare il personale ad operare in situazioni estreme tramite lo schieramento campalizzato di un APOD (*Airport of Debarkation*) completo.

Saluto di commiato del Comandante Ten. Col. Russo



Nella Caserma "Rossetti" consacrata una nuova Chiesa dedicata a **San Cristoforo Martire**, Patrono degli Autieri

di Magg. Francesco De Simone



Il 13 settembre 2018 si è svolta, presso la Caserma "G. Rossetti" della Cecchignola, sede del Comando dei Supporti Logistici e della Scuola Trasporti e Materiali, la cerimonia di consacrazione della nuova Chiesa dedicata a San Cristoforo Martire, Patrono degli Autieri.

Alla solenne celebrazione, presieduta dall'Ordinario Militare Mons. Marcianò, erano presenti il Comandante delle Forze Operative Terrestri di Supporto, Gen. C.A. Giuseppe Nicola Tota, il Capo dell'Arma Tramati, Magg. Gen. Restaino, il Comandante Tramati Magg. Gen. Della Sala, il Presidente dell'ANAI Ten. Gen. De Luca.

Il Comandante dei Supporti Logistici, Brig. Gen. Santamaria, dopo aver salutato i presenti ha consegnato simbolicamente le chiavi dell'edificio all'Arcivescovo. La cerimonia è proseguita con il suggestivo rito di dedicazione e con la deposizione sotto l'altare di un'urna contenente reliquie dei Santi Antonio Primaldi e compagni martiri di Otranto, di San Giovanni Paolo II e di Santa Maria Goretti.

Al termine della funzione religiosa, l'Ordinario Militare, nel ringraziare il Brig. Gen. Santamaria e tutto il personale del Comando dei Supporti Logistici per la realizzazione della chiesa, ha sottolineato come *"la nascita di una nuova chiesa nella comunità militare sia ancora di più la testimonianza della centralità della fede per l'Esercito ed i suoi appartenenti. Uomini e donne che con dedizione, sacrificio, competenza e profondo senso di umanità sono custodi di valori che vanno sempre mantenuti vivi affinché possano salvaguardare in ogni circostanza la dignità di ogni uomo, soprattutto i più deboli ed indifesi"*.

La chiesa è stata ricavata in una parte dei locali della



Dall'alto: l'ingresso della chiesa; il Brig. Gen. Santamaria consegna simbolicamente le chiavi della chiesa a Mons. Marcianò; un momento della celebrazione; Giovanni Paolo II in visita al Sacrario del Museo Storico della Motorizzazione nel 1989; l'interno della chiesa

biblioteca della Caserma "Rossetti" che, con un'opera di ristrutturazione degli spazi compiuta dal personale del Comando dei Supporti Logistici, ha assunto l'attuale configurazione.

Di forma rettangolare, ha un'estensione di circa 150 metri quadrati per una capienza di circa 60 persone. È caratterizzata da un altare in pietra che reca al suo interno un'urna contenente le reliquie dei Santi prima menzionati.

L'altare era in precedenza collocato all'interno del **"Sacrario degli Autieri"** presso il Museo Storico della Motorizzazione Militare. Davanti all'altare, sua Santità Papa Giovanni Paolo II si raccolse in preghiera in occasione della sua visita alla Città Militare ed alla Caserma



"Rossetti" nell'aprile del 1989. Ai lati dell'altare le statue di San Cristoforo e della Madonna della Divina Provvidenza. La croce che sormonta l'altare è stata realizzata dai falegnami del Polo di Mantenimento Armi Leggere di Terni, utilizzando il legno di alcune casse di ricambi per armi. Il Cristo del crocifisso è in legno e proviene da Betlemme.

La scelta di dedicare la Chiesa a San Cristoforo trova fondamento nella volontà di intitolare un luogo di culto al Patrono degli Autieri all'interno di una struttura militare che da sempre ospita e custodisce le tradizioni ed i valori degli Autieri del passato e del presente.



CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE ANAI

ROMA, 21-22 SETTEMBRE 2018



Nei giorni 21 e 22 settembre 2018, si è tenuto a Roma, presso la sala riunioni della Foresteria “Pio IX” il Consiglio Direttivo Nazionale al quale hanno partecipato gran parte dei Consiglieri Nazionali e dei Delegati Regionali ed il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti. Numerosi ed importanti gli argomenti all’ordine del giorno tra cui la situazione attuale dell’Associazione, l’approvazione dei bilanci 2017-2019, la campagna di “sicurezza stradale nelle scuole”, le attività della Protezione Civile ANAI e della Scuderia Autieri d’Italia, le proposte sulla possibilità di futuri Raduni Nazionali e per il Centenario dell’Associazione.

Foto di gruppo dei partecipanti al CDN 2018 a Roma

Dopo l’esecuzione dell’Inno Nazionale, il Presidente Nazionale dà il benvenuto ai partecipanti e rivolge un pensiero affettuoso al Ten. Gen. Michelangelo Viselli, al Col. Angelino Multari ed al Brig. Gen. Di Muro, recentemente scomparsi. Per ricordare tutti gli Autieri deceduti nell’anno il CDN osserva un momento di silenzio.

Invita poi il Consiglio Direttivo ad eleggere il presidente della riunione e propone il Direttore de “L’AUTIERE” Col. Barile. *La proposta è accolta all’unanimità.* Il presidente eletto propone quale segretario della riunione il Col. Carrara. *La proposta è accolta all’unanimità.*

Alle ore 16.15 il presidente della riunione dichiara il Consiglio validamente costituito, raccomanda ai membri del CDN di effettuare i propri interventi in maniera sintetica ed invita il P.N. a trattare il 1° punto all’ordine del giorno.

Il P.N. tratta i vari argomenti del 1° punto all’o.d.g.

1. Analisi e consuntivo delle attività dell’Associazione

- Attività e vita delle Sezioni: le Sezioni hanno generalmente svolto una buona attività associativa, anche se con punte opposte, e cioè alcune Sezioni partecipano assiduamente alle attività locali e nazionali, altre invece risultano completamente inattive, per cui perdono soci, senza capacità attrattiva per nuove adesioni. Le Sezioni devono comunicare alla Presidenza Nazionale tutte le loro attività, per essere pubblicate su “L’AUTIERE”, sul “NOTIZIARIO” e sul sito, per dimostrare la loro vitalità. Anche quest’anno alcune Sezioni sono scomparse nel nulla e senza che i Delegati Regionali avessero contezza della “scomparsa”: per esempio quelle di Gorizia e di Piana del Tauro. Problema annoso è quello del rinnovo delle cariche sezionali, con un quasi inesistente ricambio generazionale. Mi risulta che quasi nessuno ha contattato i Comandanti/Direttori di Enti del proprio territorio per cercare nuovi soci. Entro la fine dell’anno rinnoverò comunque la solita lettera ai Comandanti/Direttori, per sollecitare contatti.

- Consuntivo iscrizioni 2018: le Sezioni sono attualmente 76,

più la Presidenza Nazionale, per un totale di circa 3.600 iscritti, con un calo di 145 soci rispetto al 2017. In realtà sono stati persi circa 500 soci, per cause naturali o altre, parzialmente compensati da circa 345 nuovi soci. Il versamento delle quote non si è completato nei tempi previsti (30 marzo) e le ultime Sezioni hanno ottemperato soltanto a metà luglio, pur continuamente sollecitate. L’Associazione, per le sue attività funzionali, vive al 90% sui contributi dei soci, che devono arrivare nei tempi previsti per poter pianificare le spese di tutto l’anno. I dati finanziari verranno illustrati in un successivo intervento.

- Considerazioni e sintesi sul XXIX Raduno di Portogruaro: il Raduno ha visto, nella giornata conclusiva di domenica 27 maggio 2018, la partecipazione di circa 1.000 Autieri in congedo, più i familiari e 250 Autieri in servizio. Gli eventi hanno richiesto un lungo e complesso lavoro organizzativo da parte della Presidenza Nazionale e del Comitato organizzatore. Alla manifestazione hanno dato comunque un notevole contributo l’Amministrazione Comunale di Portogruaro e la Regione Veneto, mentre lo Stato Maggiore dell’Esercito e il Comando dei Supporti Logistici delle Forze hanno fornito i concorsi richiesti. Il Raduno si è svolto in aderenza al programma previsto ed è molto ben riuscito, riscuotendo l’apprezzamento delle autorità, della cittadinanza di Portogruaro, della stampa e di tutti gli Autieri d’Italia. Ritengo che il CDN debba ringraziare il Gen. Marandino, il Cav. Battiston, il Comitato organizzatore ed il personale della Presidenza Nazionale per il grande impegno e l’intenso lavoro svolti nei sei mesi di preparazione del Raduno. Un ringraziamento particolare al Decano dell’Arma TRAMAT Magg. Gen. Restaino ed al Col. Zandolino, Comandante del Rgt. L. “Ariete” per la partecipazione degli Autieri in servizio. Le spese sostenute per il Raduno, si possono sintetizzare in € 8.000 a carico della Presidenza Nazionale, € 7.000 a carico del Comune di Portogruaro per le spese del “Progetto sicurezza” e della tribuna, e in € 11.000 a carico della Regione Veneto, che ringrazio sentitamente perché, pur dopo un complesso iter amministrativo, in tempi rapidissimi ha ristorato la cifra concessa.



L'intervento del Presidente Nazionale

Al termine il CDN sottolinea l'apprezzamento per il Comitato organizzatore e la Presidenza Nazionale con un caloroso applauso.

- Partecipazione al 5° Raduno Nazionale di ASSOARMA:

Purtroppo, dopo aver inviato le relative disposizioni a tutte le Sezioni, solo 10 hanno confermato la partecipazione (orientativamente 120 persone), altre 11 hanno comunicato la loro indisponibilità per altri impegni, mentre le altre 55 non hanno dato alcuna risposta. Sono decisamente deluso, perché un evento che ha un grandissimo significato morale viene in pratica ignorato. Comunque rinnovo l'invito perché altre Sezioni, soprattutto quelle più vicine, partecipino per raggiungere almeno il numero di 300 presenze.

- Canoni di locazione: il problema continua ad essere aperto ed irrisolto, nonostante le continue sollecitazioni fatte alle autorità politiche e militari di vertice pro-tempore, dalle quali non abbiamo ricevuto mai risposte concrete. Ad esempio Bologna ha dovuto lasciare i locali della sede, dopo aver saldato un oneroso debito pregresso. Nella prossima riunione con il nuovo Ministro della Difesa si riproporranno i soliti e noti problemi, che proprio il sottoscritto ha sollecitato di ripresentare. Ci saranno soluzioni praticabili? Nel contempo si chiudono Sezioni e si perdono soci anche per la mancanza di una sede sociale dove incontrarsi e socializzare.

2. Analisi e discussione sulle cause della contrazione del numero dei soci dell'Associazione

Il P.N. sottolinea che nel 1995 i soci erano 10.133, nel 2005 6.873; la sola Presidenza aveva 1.340 iscritti. Nel 2018, come detto, siamo a 3.600 iscritti paganti. Quali le cause? Molte, di seguito riassunte:

- la sospensione della leva e dei corsi AUC e AS;
- lo scarso interesse dei Comandanti/Direttori TRAMAT verso l'Associazione, e l'affievolirsi del già modesto spirito di corpo;
- il disinteresse dei Vertici del Corpo/Arma verso l'Associazione, anche se di recente sembra di poter vedere una positiva inversione di tendenza, soprattutto per merito del Decano dell'Arma TRAMAT Magg. Gen. Restaino;
- il mancato rinnovo dei Presidenti delle Sezioni, con perdite di soci per mancanza di idee di rinnovamento e di sviluppo, e per lo scarso spirito di iniziativa dei Consigli Direttivi sezionali;
- la mancata iscrizione del personale in servizio, sempre più lontano dagli Autieri;
- la scomparsa di molte Sezioni, anche numerose, senza il recu-

pero, da parte di quelle viciniori, di coloro che vorrebbero comunque rimanere iscritti all'Associazione;

- la carenza di un efficace opera di proselitismo a tutti i livelli, a cominciare nelle nostre caserme;
- la scusa, veramente risibile, dell'impossibilità di disporre dell'importo della quota di iscrizione: ricordo comunque che è previsto che se qualcuno è indigente, può essere segnalato ed iscritto comunque.

A questo punto il presidente della riunione chiede ai partecipanti un loro parere sulle cause della diminuzione del numero dei soci, ma soprattutto suggerimenti per cercare di risolvere il problema.

INTERVENTI:

Col. PRANDI: sostiene che le nomine dei Presidenti di Sezione non devono essere fatte come un semplice adempimento burocratico ma occorre prendere esempio dalle Sezioni più funzionanti e in crescita.

Il P.N. osserva che è l'unico ex Capo TRAMAT che si è offerto per fare il Presidente.

Gen. LO IACONO: elenca i motivi che a suo parere gli hanno consentito di tenere efficiente la Sezione, riuscendo ad aumentarne i soci:

- rispetto per chi lo ha preceduto;
- informazione a tutti i soci anche attraverso *mail-list* (per ridurre spese postali);
- presenza sul territorio (es. uscire con la Bandiera dell'Associazione su Piazza Duomo);
- presenza attiva nelle manifestazioni delle altre Sezioni ANAI e delle organizzazioni locali e regionali;
- nelle cerimonie in ricordo dei Caduti, ricordare sempre che tra essi c'erano anche Autieri;
- tenere contatti con gli Assessorati alla cultura ed analoghi organismi comunali e provinciali;
- ogni anno coinvolgere i soci nell'individuazione degli obiettivi da raggiungere.

Gen. CINCIMINO: sostiene che l'aggregazione manca soprattutto quando non è disponibile una sede in cui ritrovarsi. A tal proposito lamenta le difficoltà per accedere alle strutture militari per divieti e troppe regole burocratiche.

Cav. DELFINO: conferma le affermazioni del Gen. Cincimino riguardo all'influenza negativa che la mancanza di idonea sede ha sul funzionamento della Sezione.

Gen. SEBBIO: suggerisce l'utilizzo dei *social media*. Ad esempio su *Facebook* c'è addirittura un gruppo di 1.900 ex Autieri, nessuno però è iscritto all'Associazione. *Facebook* ed altri *social network* possono essere un ottimo bacino per "intercettare" Autieri da iscrivere.

Gen. SANTINI: sostiene che purtroppo la Sezione va avanti soltanto se il Presidente si impegna di persona: lamenta che è difficile avere collaborazione dai Consiglieri per organizzare le attività sociali a cui i soci partecipano solo come "fruitori". Concorda sulla necessità di partecipare alla vita del territorio.

Il P.N. conclude invitando i Presidenti di Sezione, i Consiglieri ed i Delegati ad impegnarsi maggiormente in prima persona per cercare di incrementare il numero degli associati.

3. Attività della Scuderia Autieri d'Italia

Il Col. Prandi comunica che:

- la Scuderia ha partecipato a due Raduni a livello nazionale a Conegliano e Portogruaro (per il Raduno Nazionale) ed a quello di Rivello, che sta diventando sempre più importante;
- i soci sono in costante, anche se lento, aumento;
- in merito all'appartenenza della Scuderia all'ASI ancora nessuna decisione;
- sono state effettuate due "grigliate" per raccogliere fondi destinati a riparazioni e restauri di mezzi, in particolare del Bianchi "Civis". Per quanto riguarda tale mezzo, proietta alcune foto che testimoniano lo stato iniziale, veramente degradato, e i successivi interventi di restauro. Attualmente il mezzo è presso la SERIMANT di Treviso, dove è stato trasportato dal 6° Re.Tra. di Budrio, su autorizzazione del Comando Logistico di Padova;
- continua la realizzazione delle schede dei mezzi del Museo Storico: a tal proposito mostra una "scheda tipo" per illustrare la quantità di dati riportati.

Conclude auspicando anche contributi volontari dagli Autieri per le attività intraprese.

Il Presidente Nazionale assicura che nei prossimi numeri della Rivista sarà pubblicato un appello per eventuali contributi al restauro del mezzo.

4. Corsi di educazione stradale nelle Scuole Primarie nell'A.S. 2017/18 e progetto per l'A.S. 2018/19

Il Brig. Gen. Lo Iacono evidenzia il successo che il progetto sta avendo: dai 1.734 alunni coinvolti nell'anno 2016/17 si è passati a 3.765 nell'anno scolastico 2017/18 ed a 4.868 (dato da confermare) per l'anno scolastico 2018/19. Proprio per tale successo, e tenuto conto del ritorno di visibilità che il progetto può offrire all'Associazione, ha illustrato ancora una volta le modalità di effettuazione dell'attività a tutti i membri del CDN, per invogliare altre Sezioni a partecipare. Ha comunicato anche le più recenti novità.

In particolare ha ricordato che:

- il Progetto "La Buona strada della sicurezza", dopo la fase sperimentale condotta dai Tecnici dell'ANAI, è stato inserito nei protocolli d'intesa stipulati tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ed il Ministero della Difesa (Circolari del MIUR datate 15/12/2015 e 02/11/2016);
- Il protocollo d'intesa è stato rinnovato il 28.02.2018 per altri 6 anni (vedi articolo a pag. 15). Dopo la stipula, l'ANAI è stata inserita nel sito del MIUR www.educastrada.it e quindi accreditata per sviluppare il progetto in tutte le scuole primarie italiane;
- nel sito dell'ANAI www.autieri.it cliccando sul link "Educazione stradale" sono riportati i protocolli d'intesa, le circolari del MIUR e la circolare della Presidenza Nazionale, che definiscono le modalità di dettaglio per trattare in modo uniforme la materia.

Ha ricordato, inoltre, che il progetto:

- introduce elementi di innovazione riguardo alle *finalità* – alla *metodologia* – ai *soggetti* interessati in quanto coinvolge tutte le figure significative nel processo formativo degli studenti (tecnici, insegnanti, famiglia e Polizia locale);



Le consorti di alcuni partecipanti al CDN approfittano per fare un giro turistico nella Capitale: nella foto davanti al Quirinale

- fornisce agli insegnanti possibilità di implementazioni didattiche perché offre collegamenti con i contenuti didattici e validi spunti per attività interdisciplinari;
- si basa su materiale didattico standardizzato quali il "volantino genitori", i "racconti" diversificati per le classi dalla prima alla quarta, mentre per la quinta sono gli alunni stessi che realizzano il racconto. **A tal proposito, per incentivare la creatività è stato previsto un Concorso "SCRITTORE PROVETTO" con il rilascio al vincitore di un "Attestato di merito"**.
- prevede un evento finale con la mostra degli elaborati dei bambini, la consegna di un "attestato di merito" (unificato a livello nazionale) e l'organizzazione di giochi di gruppo sul tema dell'educazione stradale.

Ricorda anche che dall'A.S. 2018/19 è prevista la consegna di "Attestati di partecipazione" agli insegnanti e di "Attestati di merito" ai Comandi di Polizia locale. Già dall'A.S. 2017/18 è stato rilasciato un "Attestato di Benemerenzza" al personale ANAI che ha svolto il progetto.

Conclude ricordando:

- che programmi locali di propria ideazione o di altre fonti **non devono assolutamente essere miscelati** con i Programmi Nazionali del MIT e del MIUR, in particolare "La buona strada della sicurezza" che deve essere svolto rispettando tutte le modalità previste;
- la necessità di seguire la corretta procedura per la segnalazione delle iscrizioni al progetto, per la puntuale assegnazione dei materiali didattici;
- di inviare la prevista documentazione, per certificare l'attività svolta;
- la necessità di farsi rilasciare una liberatoria (il fac-simile è stato inviato a tutte le Sezioni) per i servizi fotografici ed i video realizzati, trattandosi di minori.

Infine comunica che è allo studio la possibilità di estendere il progetto anche alla scuola per l'infanzia.

L'assemblea sottolinea con un caloroso applauso l'apprezzamento per il sempre maggiore successo dell'attività grazie all'impegno del Coordinatore Brig. Gen. Lo Iacono.

5. Attività di Protezione Civile - funzionamento Colonna Mobile ANAI e progetti futuri

Il Brig. Gen. Sebbio afferma che l'impegno e la professionalità dei volontari hanno accresciuto la già alta considerazione del Dipartimento di Protezione Civile nei confronti dell'Associa-

zione. Elenca poi le attività nell'anno dei Gruppi di P.C.:

- Soccorso nelle emergenze: sisma Centro Italia; alluvione Regione Toscana; alluvione Regione Emilia-Romagna;
- Informazione alla popolazione: Campagna "Io non rischio" 2018 (in corso); Campagna "Io non rischio scuola" 2018; Villaggio per la terra 2018; Esercitazione Neiflex;
- Esercitazione/formazione nel Comune di Castelnuovo di Garfagnana;
- Esercitazione/formazione nel Comune di Ginosa (ottobre 2018).

Molto buono è risultato l'andamento dei progetti; quelli presentati e realizzati, finanziati dal D.P.C. al 75%, sono stati:

- nel 2017 per € 200.000,00 per l'acquisto di 3 mezzi (pick-up antincendio per il Gruppo di Roma, Jeep e Fiat Ducato per il Gruppo di Castelnuovo di Garfagnana);
- nel 2018 per € 170.000,00 per materiale di vestiario e DPI per i Volontari.

Inoltre sono stati approvati progetti, finanziati dal DPC al 95%, per il triennio 2017-2019 per € 335.000,00 (quindi solo € 16.000,00 a carico dei Gruppi) per il completamento modulo "cucina"; acquisto di materiale informatico per il modulo "segreteria".

Conclude affermando che la continua crescita della componente P.C. dell'ANAI e il riconoscimento della professionalità da parte del DPC, ci impongono di proseguire su questa strada con l'assidua presenza in ambito locale, e con la costituzione di nuovi Gruppi di P.C.

Al termine, il P.N.: esprime il suo apprezzamento per il notevole sforzo effettuato dal Settore per crescere; invita tutte le Sezioni a promuovere la nascita di Gruppi di P.C.; invita a pubblicizzare tale settore, molto importante per l'Associazione, assieme a quello dell'Educazione Stradale nelle Scuole e della Scuderia Autieri d'Italia.

Alle ore 19.30 i lavori del CDN vengono interrotti con l'intesa di riprenderli la mattina successiva. Alle ore 8.30 del 22 ottobre riprendono puntualmente i lavori.

Prima di passare a trattare i punti all'o.d.g. previsti, il Brig. Gen. Sebbio precisa alcuni punti del suo intervento della sera precedente, per chiarire dubbi espressi dai partecipanti al CDN. In particolare precisa:

- il 25% dei fondi dei progetti approvati dal Dipartimento di Protezione Civile a carico delle Sezioni viene reperito mediante contributi comunali per attività svolte in favore degli stessi; offerte di sponsor, autotassazione componenti dei Nuclei di P.C.;

- i Nuclei di P.C. possono collaborare per manifestazioni con i Comuni e le Associazioni varie ma operano come Protezione Civile solo a seguito di preciso allertamento provinciale, regionale, nazionale.

6. Note di funzionamento per Del. Regionali e Presidenti di Sezione

Il Segretario Generale Brig. Gen. Boschi ricorda la necessità di rispettare le modalità ed i tempi previsti per le segnalazioni alla P.N. In particolare sottolinea l'abitudine sbagliata di inoltrare le segnalazioni di qualunque tipo direttamente al Presidente Nazionale, facendolo diventare quasi un "passacarte" verso i soggetti che debbono trattarle. Il processo è invece al contrario! Le segnalazioni debbono essere inviate ai soggetti competenti ad evaderle.

Elenca quindi quali segnalazioni debbono essere inviate alla Presidenza, al Segretario Generale, al Tesoriere Nazionale, al Direttore de "L'AUTIERE", al Capo settore della Protezione Civile, alla Segreteria.

Ribadisce anche la necessità del rispetto delle scadenze, soprattutto per quanto riguarda le notizie relative ai soci (variazioni di indirizzo, di grado, aggiunte o cancellazioni per decesso o dimissioni, ecc.) e le richieste di attestati di benemerenzza e diplomi di anzianità di patente.

Ricorda quindi che: gli elenchi soci debbono essere inviati entro il 31 marzo; le proposte di onorificenze entro il 15 giugno e tassativamente nel format previsto; la recente istituzione del "Volante di Diamante" per 70 anni di guida che, almeno per ora, viene rilasciato gratuitamente; tutte le segnalazioni debbono essere inoltrate in formato "Excel".

7. Presentazione ed approvazione bilancio consuntivo anno 2017

Il Tesoriere Nazionale T. Col. Accettura legge la "**Relazione tecnico-morale sul bilancio consuntivo e sulla situazione patrimoniale della Presidenza Nazionale A.N.A.I. al 31 dicembre 2017**". In particolare comunica che:

- Il bilancio economico complessivo delle attività svolte nell'anno 2017 si è chiuso con un disavanzo di gestione di €. 4.019,80. In realtà, tenuto conto: dell'aumento del valore del materiale associativo pari a € 1.855,84; delle partite a debito di € 9.623,95; delle partite a credito di € 15.605,47, il bilancio si è chiuso con un avanzo di € 3.817,56.

- Nel 2017 il numero dei soci paganti è passato da n. 3.771 a n. 3.631.

- Il Dipartimento della Protezione Civile, durante l'anno:

- ha finanziato il 75% dei progetti, pari complessivamente ad € 118.000,00 che hanno consentito di acquistare tre mezzi nuovi;
- ha completato l'assegnazione dei fondi destinati ai mezzi della Colonna Mobile;

- ha finanziato la rimessa in efficienza operativa dei mezzi e della cucina mobile utilizzati per gli eventi sismici, con € 29.000,00 circa.

- Il contributo del Ministero della Difesa, pari ad € 22.000,00, da utilizzare per le spese di funzionamento ed i progetti approvati, è stato accreditato a fine anno, ragione per cui non è stato possibile spenderli completamente e sono stati quindi accantonati € 7.000,00 per il 2018. La maggior parte del contributo è stato impiegato per la stampa del materiale didattico da distribuire agli alunni partecipanti al progetto "La buona strada della sicurezza".

Il Tesoriere Nazionale ha anche:

- evidenziato che alcune Sezioni, come quella di Bologna, stanno mantenendo gli impegni presi, mentre altre Sezioni richiedono diplomi, materiale associativo ma si dimenticano di effettuare i relativi pagamenti;

- ricordato che la Presidenza paga il canone dei locali in cui ha trasferito la sede in cambio di beni e servizi (deve tenere in ordine un'area della Scuola Tramati);

- sono state affrontate notevoli spese per il trasferimento della sede della Presidenza, avendo dovuto ripulire i nuovi locali, rendere efficienti gli impianti elettrico e di riscaldamento, la rete

telefonica, ecc. Il Settore di Protezione Civile, per motivi organizzativi/logistici, è rimasto in Via Sforza con ulteriori spese per il canone ed i consumi di energia elettrica e telefonici;
- affermato che all'atto del trasferimento della sede il Presidente Nazionale ha rinunciato a tutti i compensi a lui spettanti anche con gettoni di presenza.

Ha concluso che ci si può ritenere soddisfatti dell'attività svolta nell'anno 2017, avendo conseguito la maggior parte degli obiettivi prefissati pur continuando ad operare sempre con la massima economia possibile e eliminando qualsiasi spreco.

Al termine, il Dott. Verdicchio, rappresentante del Collegio dei Revisori legge la **“Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul rendiconto dell'anno sociale 2017”**. In essa i Revisori affermano che:

“Abbiamo esaminato il progetto di rendiconto della gestione dell'anno sociale 2017 dell'ANAI, analiticamente predisposto dal Tesoriere ai sensi di legge e di Statuto e comunicato al Collegio dei Revisori; a tal riguardo si concorda con quanto evidenziato al punto 4. della Relazione Tecnica del 27.02.2018. Il rendiconto formato alla data del 31.12.2017, elaborato secondo criteri di cassa, alla cui dettagliata relazione facciamo riferimento, evidenzia un avanzo di gestione di Euro 3.817,56.- e si riassume nei valori riepilogativi in possesso dei membri del CDN. Si confermano tutti i valori numerici esposti sia nell'attivo che nel passivo del conto economico meglio riportato nella relazione tecnica appena illustrata dal Tesoriere Nazionale. Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza dell'osservanza della legge e dello Statuto associativo, effettuando le verifiche di competenza sulla scorta della documentazione giustificativa di supporto (fatture, ricevute, estratti conto bancari e postali, ecc.).

Compatibilmente con le procedure contabili adottate, l'esame si è svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Sulla base dei controlli non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti amministrativi e non abbiamo effettuato operazioni che comportino obblighi di natura fiscale, avendo constatato l'inerenza e l'effettività dei fatti economici presi in considerazione. Nel corso della nostra verifica non abbiamo quindi riscontrato ed effettuato rilievi di sorta.

A nostro parere, unitamente alla relazione del Tesoriere che l'accompagna, corrisponde alle risultanze dei documenti e delle scritture contabili correttamente tenute. Si rileva che nel corso dell'anno è avvenuto il trasferimento della Presidenza Nazionale da Via Sforza a Piazza Villoresi, mentre nella sede storica è rimasta l'unità operativa di Protezione Civile. Lo stesso rispecchia una gestione ben guidata dal Presidente secondo criteri di prudenza e contenimento delle spese.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione cogliendo l'occasione per esprimere un sincero apprezzamento per l'opera svolta dal Tesoriere al quale va anche il ringraziamento per averci dato la possibilità di svolgere il nostro compito in modo puntuale ed esauriente”.

Prima di passare alla votazione, il P.N. comunica che il Collegio dei Revisori dei Conti è stato modificato per il trasferimento in Francia del Dott. Cagninelli che viene sostituito dal Dott. Giuseppe Maccario, primo dei non eletti nell'ultima Assemblea

Nazionale. Prevenendo una possibile domanda, spiega i motivi per cui, almeno per ora, è rimasto alla vecchia sede il Nucleo di P.C. Due le ragioni principali: indisponibilità assoluta di spazio nella nuova sede; facilitazione logistica per i contatti con il Dipartimento della Protezione Civile.

Il CDN tributa un applauso al Tesoriere Nazionale.

Il bilancio consuntivo 2017 è approvato all'unanimità.

8. Presentazione ed approvazione bilancio preventivo anno 2019

Il Tesoriere Nazionale espone il bilancio preventivo per il 2019 leggendo le voci di previste entrate ed uscite. Per quanto riguarda le voci di “uscita” precisa che dal prossimo anno saranno a carico della Presidenza Nazionale i contributi previdenziali per le due collaboratrici di segreteria, venendo meno l'esenzione triennale prevista dalla normativa in vigore. Comunque le spese sono in linea con il passato e limitate ad “un funzionamento minimo” della Presidenza Nazionale. Per le voci “entrate” auspica almeno il mantenimento del numero dei soci, dei soci Sostenitori, delle offerte per “L'AUTIERE”.

Il bilancio preventivo 2019 è approvato all'unanimità.

9. Aggiornamento situazione della problematica del 5 per mille

Il Dott. Verdicchio illustra gli sviluppi della problematica del 5% ricapitolando l'inizio della stessa, le valutazioni e la situazione attuale che dovrebbe a breve sbloccarsi. In particolare rende noto quanto avvenuto nei primi mesi del 2017, quando l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio ha comunicato l'esclusione dell'ANAI dall'elenco degli Enti ammessi al riparto del 5 per mille per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, adducendo motivazioni che non sono state condivise dalla Presidenza Nazionale che ha ritenuto fosse stato usato un articolo sbagliato del Regolamento per motivare l'esclusione.

La Presidenza Nazionale, con il conforto dello stesso Dott. Verdicchio, tramite l'avv. Casale Giovanni, ha inoltrato ricorso (ex art. 700 c.p.c. per provvedimento d'urgenza) al Tribunale Civile di Roma. Nell'udienza del dicembre 2017 il Giudice incaricato ha disposto il blocco dei fondi spettanti all'ANAI ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese processuali. È presumibile quindi uno sblocco positivo della vicenda.

Esito positivo molto importante non solo per l'assegnazione dei fondi relativi agli anni 2015 e 2016 ma perché varrà anche per gli anni successivi ed evita una eventuale azione di recupero dei fondi assegnati negli anni precedenti.

10. Presentazione proposte e discussione sulle possibilità dei futuri Raduni Interregionali e Nazionali

Il P.N. sottolinea che i Raduni hanno ormai un costo proibitivo per tutte le Associazioni, se non si trovano preliminarmente dei sostenitori, istituzionali e non. Per Portogruaro ha già ricordato che complessivamente la spesa è stata di oltre € 26.000.

Ricorda anche che nel 2021, **Centenario della fondazione dell'Associazione**, la ricorrenza dovrà essere celebrata con la dovuta solennità e proprio lì dove è nata, cioè a Milano.

Per tale ricorrenza ha provveduto a richiedere l'emissione di un **francobollo commemorativo**.

Chiede anche cosa fare nel 2019 e 2020, data ormai istituzionalizzata (ogni biennio) per il Raduno Nazionale.

Il P.N. apre quindi la discussione, auspicando che da essa possano scaturire proposte da sottoporre ad approvazione, ribadendo che prima di proporre è necessario considerare con ocularità il problema dei sostenitori e tenere conto che la Presidenza avrà sempre meno risorse finanziarie da destinare ai Raduni.

Dalla discussione e dai vari interventi scaturiscono le seguenti determinazioni:

- **Sede dell'Assemblea Nazionale 2019:** il CDN approva la proposta del P.N. di tenerla a Roma, nella sede ove si sta tenendo il CDN, perché di più facile organizzazione da parte della Presidenza Naz. In caso di indisponibilità di tale sede, il CDN approva in ordine preferenziale Firenze (Foresteria Militare), Chianciano (Albergo UNUCI), Fiuggi, proposta dal Dott. Verdicchio che offre particolari agevolazioni.

- **Sede XXX Raduno Nazionale:** il CDN approva "in linea di massima" la proposta, peraltro l'unica, del Brig. Gen. Cincimino di effettuarlo nell'Italia Meridionale e precisamente nella città di Agropoli. Naturalmente per l'approvazione definitiva il proponente dovrà presentare entro un anno un dettagliato progetto esecutivo.

- **Raduno per il Centenario di fondazione dell'Associazione a Milano:** il Brig. Gen. Lo Iacono comunica che se l'idea fosse approvata metterà a disposizione ogni sua capacità per organizzare una degna manifestazione. Il CDN approva di massima la proposta per permettere al Brig. Gen. Lo Iacono di cominciare ad operare per sondare la possibilità di realizzare il progetto.

Al termine, il P.N. invita il Brig. Gen. Santini ad organizzare un Raduno Interregionale qualora – come sembra ormai sicuro – si svolgesse a Palermo la Festa dell'Arma TRAMAT, divenuta da qualche anno "itinerante".

11. Varie ed eventuali

Il Consigliere La Valle aggiorna il CDN sulla **situazione del Monumento all'Autiere di Torino:** i lavori di ripristino sono fi-

nalmente iniziati, anche se si completeranno in tempi più lunghi di quelli inizialmente previsti. Con soddisfazione, comunica anche che del Monumento si è parlato abbondantemente durante una riunione del Consiglio comunale di Torino. Il termine dei lavori dovrà essere celebrato con una manifestazione importante.

Il P.N. assicura in tal senso.

Passando a tracciare il bilancio dei lavori del CDN, il Presidente Nazionale richiama gli argomenti trattati ribadendo le considerazioni man mano espresse.

In particolare:

- ribadisce l'invito a Consiglieri, Delegati e Presidenti di Sezione di "darsi da fare" per aumentare il numero degli iscritti, incrementare la pubblicità dell'Associazione, tenere contatti con i soci "dormienti", ecc.;

- sollecita la sensibilizzazione dei soci per incrementare le adesioni alla Scuderia Autieri d'Italia;

- auspica che altre Sezioni cerchino di iniziare il progetto "La buona strada della sicurezza" e sia aumentato il numero dei Volontari di P.C. per poter assicurare la necessaria turnazione nelle attività svolte e il numero delle Sezioni che effettuano l'attività;

- evidenzia il grande successo che il Sito web sta avendo, con oltre 100.000 visite, di cui molte dall'estero. Le Sezioni devono mandare sempre foto e notizie per il continuo aggiornamento;

- esprime vivo apprezzamento ai Revisori per il lavoro svolto e soprattutto al Tesoriere Nazionale che ha portato avanti il lavoro nonostante seri problemi di salute.

- riafferma che i Raduni rappresentano l'immagine finale dell'Associazione: nonostante i ricordati gravi problemi affrontati, il Raduno di Portogruaro è infatti stato molto apprezzato anche dalla popolazione e dalla stampa.

Conclude l'intervento con un vivo ringraziamento a tutti i componenti del CDN per l'impegno e lo spirito collaborativo con cui hanno partecipato.

Ma il CDN non si conclude con i saluti di rito. È infatti prevista una cerimonia breve, ma di particolare valore, riportata a fondo pagina.



La Regione Friuli Venezia Giulia per il Centenario della Grande Guerra ha deliberato una iniziativa per la consegna di un riconoscimento, tramite le Associazioni d'Arma, ai discendenti dei militari Caduti nel conflitto.

Al termine dei lavori del CDN, il Delegato Regionale Cav. Mei consegna un Diploma ed una Medaglia ai familiari dei Caduti: **Caporale MURA Priamo; Sold. MURA Giuseppe; Sold. AIRAGHI Luciano.**

Per i primi due ritirano l'attestato e la medaglia il nipote Dott. Mura ed il figlio, pronipote. Per il Soldato Airaghi ritira il riconoscimento il Brig. Gen. Lo Iacono che lo porterà ai familiari a Milano. Il Dott. Mura ringrazia per il riconoscimento che intende onorare il valore dei Caduti per la Patria. **Un caloroso applauso vuole quasi nascondere la sincera commo- zione di tutti i partecipanti al Consiglio Direttivo Nazionale.**



5° RADUNO ASSOARMA

Il maltempo rovina la cerimonia conclusiva del 5° Raduno Nazionale ASSOARMA, ma rinsalda i valori di solidarietà delle Associazioni che sfidano le intemperie per onorare i loro Caduti nel Centenario della Vittoria.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



A Vittorio Veneto nel Centenario della Vittoria

Dal 22 ottobre al 28 ottobre 2018 si è svolto a Vittorio Veneto (TV), promosso da ASSOARMA, il 5° Raduno Nazionale nel Centenario della Liberazione della città avvenuta il 30 ottobre 1918 e del Centenario della Vittoria del 4 novembre 1918. Il Raduno ha voluto rappresentare la degna conclusione del ricordo dei sacrifici compiuti cento anni fa dal popolo italiano nei lunghi anni di guerra dal mese di maggio 1915 al 4 novembre 1918, il cui ricordo è iniziato nella città di Udine con il 4° Raduno di ASSOARMA (24 maggio 2015).

Come riportato nel "Notiziario" n. 61 dell'ANAI, "tale data è l'unica data che celebra l'Unità d'Italia, ed è l'unica data condivisa della nostra storia nazionale, l'unica data che celebra una vittoria italiana, ottenuta con l'immane sacrificio del Popolo Italiano, con la mobilitazione di oltre 5 milioni di Uomini, figli di questo Popolo, 650.000 Caduti, un milione e mezzo di feriti ed invalidi, un milione di cittadini, prevalentemente donne, impiegati nel lavoro per la produzione a sostegno delle operazioni, un milione di cittadini profughi e sfollati, colpiti dagli eventi bellici".

Il programma del Raduno, iniziato il

22 ottobre con la conferenza stampa per la presentazione degli eventi, è proseguito il 25 ottobre, presso il Teatro "L. Da Ponte", ove si è svolto un incontro con gli allievi delle scuole superiori cittadine per parlare di Nazario Sauro con l'Ammiraglio Romano Sauro, nipote dell'eroe. Il giorno successivo, presso il Duomo di Serravalle, si è svolto un Concerto aperto alla cittadinanza con la "Messa in Requiem" di Mozart in onore dei Caduti di tutte le guerre, ricordando anche il sacrificio di Brandolino Brandolini D'Adda che allo scoppio della guerra era partito per il fronte come "volontario automobilista", per transitare poi in fanteria. Gravemente ferito presso il ponte Schiri, ad Arsiero, morì poco dopo nell'ospedale di Schio.

Il 27 ottobre, alle ore 9.30, con l'Alzabandiera solenne in Piazza del Popolo, ha avuto formale inizio il Raduno Nazionale, a cui è seguito presso il Municipio il saluto ufficiale del Sindaco di Vittorio Veneto Roberto Tonon alle massime autorità civili, militari, religiose e associative convenute per l'evento. A seguire la premiazione degli studenti che hanno vinto il concorso per la creazione del logo della manifestazione, effettuato in collaborazione con il Liceo Artistico "B. Munari", e la premia-

zione del concorso letterario tra gli alunni delle scuole superiori. Nel pomeriggio, presso la Cattedrale di Ceneda, è stata officiata la S. Messa solenne per ricordare i Caduti di tutte le Associazioni.

Nella tarda mattinata, una delegazione delle Associazioni e delle autorità si era recata presso i Sacri Militari di Nervesa della Battaglia, di Fagarè della Battaglia ed al Cimitero Austro-Ungarico di Pollina per la deposizione delle corone d'alloro alla memoria di tutti i Caduti.

Domenica 28 ottobre, che doveva coronare la manifestazione con la sfilata dei radunisti e con l'ammainabandiera conclusivo, è stata rovinata dal maltempo. I radunisti, nonostante alla vigilia fossero state rese note le previsioni del tempo con intense precipitazioni e diramati bollettini di allerta dalla Protezione Civile, già dalle prime ore del mattino, sfidando le intemperie e fiduciosi che il tempo potesse essere dalla loro parte, si erano ammassati nel luogo previsto, riparandosi dalla pioggia battente presso bar, tettoie, portici e loggiati cittadini, ma rimanendo profondamente delusi nel ricevere, alle ore 9.40, dal Comitato Organizzatore la notizia dell'annullamento della cerimonia "a causa delle pessime condizioni climatiche".



Comunque, venti minuti dopo l'annuncio dell'annullamento, la pioggia si è interrotta improvvisamente, pur rimanendo il cielo minaccioso e coperto.

Il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, accompagnato da Paolo Thaon di Revel Vandini, e dalle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon (realità che fa parte di ASSOARMA) ha fatto ritorno in Piazza del Popolo, risistemandosi sulla tribuna insieme al Sindaco di Vittorio Veneto e ad altre autorità.

Molte Associazioni, rimaste nella zona della cerimonia, in modo istintivo si disponevano allora lungo il Viale della Vittoria per sfilare con i propri Labari e Bandiere.

Ad aprire la sfilata le Guardie d'Onore

del Pantheon, poi lagunari, aviatori, bersaglieri, finanziari, carristi, marinai, artiglieri, fanti, alpini, genieri e trasmettitori, autieri, carabinieri in divise d'epoca, polizia e molti altri ancora, incuranti dell'ordine di sfilamento istituzionale.

Uno sfilamento spontaneo, accolto dagli applausi calorosi dei presenti, dalla gente arrivata da tutta l'Italia e dai molti cittadini di Vittorio Veneto, ammirati e commossi dalla determinazione con cui i radunisti non hanno voluto rinunciare alla loro sfilata. La Fanfara dei Bersaglieri della Brigata "Pozzuolo del Friuli" ha portato con la sua musica un po' di allegria in quella giornata uggiosa, concludendo la propria esibizione in Piazza del Popolo, sulle note dell'Inno d'Italia cantato dai presenti per accompagnare l'ammainabandiera con cui si chiudeva definitivamente il 5° Raduno di ASSOARMA.

Nonostante le condizioni meteo avverse, per onorare con orgoglio i Caduti nel Centenario della 1ª Guerra Mondiale che con il loro sacrificio hanno contribuito al ritorno delle terre irredente alla Madre Patria, l'ANAI, era presente nelle giornate

del 27 e 28 ottobre, con le Sezioni: "Primogenita" di Milano, Bergamo, Treviso, Verona, Cavazzale Dueville, Bolzano, Franciacorta con i Gruppi di Coccaglio e di Pontoglio, Lucca e Novara, con in testa i Presidenti o Vice Presidenti di Sezione.

Gli obiettivi posti alla base dell'evento, tendenti a rinsaldare il rapporto esistente tra la città di Vittorio Veneto - Città della Vittoria - e la memoria della Prima Guerra Mondiale, a consolidare il sostegno della popolazione alle FF.AA. nazionali, a ricordare i sacrifici fatti dai soldati, marinai ed avieri durante la guerra; a rinsaldare i vincoli di amicizia tra i commilitoni che hanno lasciato il servizio presso le Forze Armate, i Corpi e gli Enti rappresentati in ASSOARMA e ad evidenziare i valori che sono alla base dell'appartenenza alle associazioni d'arma, sono stati comunque raggiunti.

Anche in questa occasione gli Autieri d'Italia hanno saputo condividere tali valori con gli amici di tutte le armi e specialità, ai quali abbiamo assicurato ed assicureremo il nostro sostegno.



Le Associazioni di ASSOARMA sfilano per le vie di Vittorio Veneto, nonostante l'annullamento della cerimonia (foto a pag. accanto); sopra: in tribuna Emanuele Filiberto di Savoia; Autieri e familiari delle Sezioni ANAI presenti al Raduno

Terminata la cerimonia, gli Autieri della Sezione di Milano, curiosando nelle vetrine degli esercizi commerciali della città, bardati a festa per l'occasione e nei quali erano state inserite riproduzioni fotografiche della vita in guarnigione dei nostri soldati durante la 1ª Guerra Mondiale, hanno notato che in una di queste era presente un'immagine tratta da una storica parata di "Autieri motociclisti" durante la "Prima Festa degli Automobilisti" del 15 agosto 1918.

Con tale immagine era stata immortalata la cerimonia svolta a Camponogara Mira (VE), durante la quale, dopo la vittoriosa battaglia del Piave, il Duca d'Aosta, Comandante della 3ª Armata, distribuì personal-

mente agli Automobilisti i segni del valore meritati "sul campo" pronunciando, dopo la rivista e lo sfilamento, un'allocuzione che iniziava con le parole: "Fervent Rotae, Fervent Animi! Automobilisti! Dopo la battaglia, nella quale voi portaste il rombo dei vostri motori

e così parve acceleraste il suo ritmo con più rapido pulsare e col pronto rinnovarsi del grande organismo impegnato nel supremo cimento, io vi ho riuniti qui, o nuova milizia di questa grande guerra, per esprimervi il mio plauso per l'opera vostra, improntata sempre al più alto spirito di sacrificio". La titolare del negozio, che ricorderemo sempre con viva cordialità, notando la particolare attenzione con cui veniva osservata l'immagine, ha staccato il cimelio donandolo con generosità alla Sezione.



Una rara riproduzione della "Prima Festa degli Automobilisti" del 15 agosto 1918, gentilmente donata alla Sezione di Milano

SCUOLA TRASPORTI E MATERIALI

Una storia di tradizioni, valori ed emozioni

Il 14 e 15 ottobre 2018, la Scuola Trasporti e Materiali ha portato i colori degli Autieri sul Colle più alto di Roma, fornendo la Guardia d'Onore presso il più importante sito istituzionale della Repubblica, il Palazzo del Quirinale e rendendo gli onori di Stato al Presidente della Repubblica di Romania, in visita ufficiale.

di Ten. Col. tramat t. ISSMI Angelo Manna

Lo schieramento si è dimostrato capace di esprimere assetto formale pari ai reparti appositamente addestrati per le attività di rappresentanza, onorando in tal modo la Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e Materiali - in testa allo schieramento - simbolo delle più nobili virtù militari, del Sacrificio dei nostri Caduti e della Storia e dei Valori propri degli Autieri.

All'evento hanno partecipato due giovani Ufficiali del 196° Corso di Accademia Militare, attualmente frequentatrici del Corso tecnico-applicativo presso la Scuola, inquadrare come Alfiere e Comandante del Plotone di Scorta alla Bandiera.

Il Sottotenente Federica Ferrara, Alfiere, nelle sue parole esprime così le sue emozioni: "...Nel momento in cui si sceglie di indossare la divisa e votare la propria vita alla Patria, non si ha davvero consapevolezza di quanto profondamente cambierà la propria quotidianità, né degli innumerevoli, significativi momenti che ci si ritroverà a vivere. La mia scelta di vita mi ha regalato uno di questi momenti. Mio padre dice spesso che le emozioni, le sensazioni che ha provato durante la sua vita da Incursore sono state talmente intense da



Guardia d'onore presso il Quirinale; sotto l'Alfiere S. Ten. Ferrera con la Bandiera di Guerra dell'Arma Tramati

bastargli per una vita intera. Ho capito a cosa si riferisse in due occasioni della mia vita militare: durante il giuramento all'Accademia Militare di Modena nel 2015 e quando, qualche giorno fa, ho stretto al cuore la bandiera di guerra dell'Arma a cui ho scelto di appartenere.

Chissà quante volte sarò messa alla prova, quante volte si rivelerà davvero difficile essere un buon Comandante e mantenere salda la motivazione negli anni a venire... Eppure dentro di me si fa strada una nuova consapevolezza: sarà proprio nelle avversità che penserò al momento in cui ho accarezzato quel morbido drappo, in cui la fierezza e l'orgoglio di portare alta la bandiera mi hanno fatta sentire un gigante dinanzi ai Presidenti di due Nazioni, e avrò l'ennesima conferma del fatto che la nostra professione sia davvero la più bella del mondo."

Della stessa intensità, le parole del Sottotenente Diletta Moretti, Comandante del Plotone di Scorta: "...mai dimenticherò la maestosità e la bellezza di Piazza del Quirinale con il Reparto d'Onore schierato; mai dimenticherò il privilegio di onorare la Bandiera di guerra dell'Arma dei Trasporti e Materiali".

La Scuola Trasporti e Materiali è erede e custode unica della cultura, della storia e delle tradizioni di gloriosi Istituti di Formazione già appartenuti alla nostra specialità. Ad essa, è stata assegnata la missione, la prerogativa e la responsabilità esclusiva di provvedere alla formazione, qualificazione e specializzazione di tutto il personale che opera nel settore dei Trasporti e Materiali.

Un compito arduo e di vitale importanza, cui la Scuola fa fronte con un'offerta formativa che non conosce pari, se raffrontata ad altre analoghe unità organizzative: più di 90 tipologie di corsi, 1500 frequentatori all'anno rendono questo Istituto tra i più rilevanti, per rendimento, della F.A. I Corsi effettuati dall'Istituto spaziano dal management dei materiali ai corsi abilitanti, da discipline dottrinali e di impiego all'infologica, e sono rivolti a militari e civili di tutte le Forze Armate e Corpi armati dello Stato.

Attualmente, la Scuola sta svolgendo attività formativa in favore di militari dell'Esercito Brasiliano, abilitandoli all'impiego ed al mantenimento dei VTLM Lince nell'ambito di un'ampia iniziativa di collaborazione internazionale.

In sintesi, la Scuola Trasporti e Materiali si conferma risorsa imprescindibile per la F.A., consapevole che la formazione, core-business dell'Istituto, costituisce l'investimento più importante per costruire il futuro.



ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE



IL 21 settembre 2018, presso la 3^a Divisione della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è svolta una riunione tra il Brig. Gen. Lo Iacono, Coordinatore dell'attività di Educazione Stradale dell'ANAI, la Dott.ssa Paola Favale, dirigente della Divisione ed il Dott. Mario Biancucci, principale ideatore dei progetti di educazione stradale creati dal MIT e rivolti agli studenti di ogni ordine e grado, tra cui il progetto "La Buona Strada della Sicurezza" svolto da molte Sezioni ANAI, a seguito della stipula del noto "Protocollo d'Intesa" tra MIT ed ANAI nel 2012 e rinnovato il 28 febbraio 2018 per altri sei anni.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Nella riunione è stata analizzata l'efficace attività svolta da tutti i Tecnici dell'ANAI sul territorio, che hanno fatto incrementare sensibilmente il numero di alunni coinvolti.

L'incremento è stato particolarmente rilevato nell'ultimo biennio, ove il numero degli alunni è passato dai 1.734 dell'anno scolastico 2016/2017, a 3.765 alunni dell'anno scolastico 2017/2018, con una prospettiva, per il corrente anno di oltre 4.000 alunni.

L'impegno con cui stiamo svolgendo l'attività in ambito nazionale ha spinto i Dirigenti del MIT a chiedere di estendere la presenza dei Tecnici dell'ANAI in alcune città ove non è ancora decollato il progetto, in particolare nella città di Matera (città della cultura nel 2019), e nelle regioni Calabria, Abruzzo,

Veneto, Trentino Alto Adige e Toscana, ove sono ubicate nostre Sezioni.

È stata anche resa nota la possibilità di estendere il progetto alla Scuola dell'Infanzia, riducendo il numero di ore/incontri, di organizzare la formazione di Docenti per consentire di svolgere l'attività in autonomia, in mancanza di un Tutor dell'ANAI, di rilasciare ai Docenti aderenti all'iniziativa un "attestato di partecipazione", di adottare ogni possibile azione per la divulgazione del progetto, in quanto spesso gli Istituti Scolastici delle località ove sono presenti Sezioni ANAI, non hanno visionato le "bacheche online" del MIUR: "Piattaforma Nazionale dell'Educazione Stradale" (www.educastrada.it) e note circolari del MIUR/Ministero Difesa del 2015 e del 2016, inserite nel *link* dell'at-

tività di educazione stradale dell'ANAI (www.autieri.it).

Il Dott. Biancucci ha presentato i dettagli del piano formativo del progetto "La Buona Strada della Sicurezza" dedicato alle Scuole dell'Infanzia, assicurando la sperimentazione dello stesso e la successiva divulgazione in ambito ANAI.

Al termine dell'incontro Brig. Gen. Lo Iacono ha ringraziato la Dott.ssa Favale ed il Dott. Biancucci (*nella foto con il Brig. Gen. Lo Iacono*) per l'accoglienza ricevuta e per il rapporto di reciproca collaborazione e di stima venutosi a creare, con la consapevolezza dell'importanza che riveste la formazione dei giovani cittadini sui temi della sicurezza stradale, orgogliosi dei risultati che stiamo conseguendo.

Sezione di La Spezia

La prima esperienza della Sezione con il progetto "La Buona Strada della Sicurezza"

di Aut. Paolo Orsoni

Il mio primo approccio con il mondo della "Buona Strada della Sicurezza" è iniziato chiedendo informazioni al Brig. Gen. Lo Iacono, coordinatore dell'attività di educazione stradale dell'ANAI, che mi ha spiegato le modalità e le finalità del progetto.

A quel punto iniziavo a prendere contatti con le varie Direzioni didattiche di scuole primarie della provincia di La Spezia che, con mio sconforto iniziale, non davano esito fino a quando non ho parlato con la Vicepreside della Scuola

Primaria di Follo (SP) che subito è rimasta interessata al progetto.

Nel frattempo, nel settembre del 2017 partecipavo, a Milano, al corso di formazione propedeutico a svolgere il progetto. Dopo varie peripezie burocratiche e sempre con l'aiuto del Gen. Lo Iacono che mi ha seguito in ogni fase, ho iniziato ad organizzarmi per lo svolgimento delle lezioni iniziate nell'A.S. 2017/18. Non appena è arrivato il materiale didattico, ho subito capito che era veramente un bel progetto per sensibi-

lizzare i bambini su come "vivere la strada" con tutte le sue insidie, coinvolgendo anche i genitori, gli insegnanti e gli agenti della Polizia Municipale.

Il primo impatto è stato di forte curiosità da entrambe le parti: i bambini inizialmente incuriositi nel chiedermi subito chi ero, cosa facevo... ed io nel cercare di capire da subito le loro esigenze e nel mettermi a disposizione per rispondere ad ogni loro domanda.

Devo dire che "il ghiaccio" si è subito sciolto grazie alla collaborazione



Gli alunni della 1ª B con il diploma di partecipazione; foto di gruppo della classe 3ª B



delle insegnanti che hanno fatto da tramite. Lezione dopo lezione, il lavoro si è trasformato in un piacere nel vedere come i bambini erano interessati e molto sensibili ed attenti alle insidie della strada, tutti coinvolti ad ascoltare le mie spiegazioni e subito dopo a colorare o disegnare il materiale didattico che di volta in volta distribuivo.

Il loro interesse è maggiormente aumentato durante le uscite didattiche svolte in collaborazione con la Polizia Municipale di Follo, durante le quali hanno potuto verificare direttamente tutta la segnaletica stradale di cui avevamo parlato durante le lezioni.

Il progetto è stato un susseguirsi di emozioni fino all'ultimo incontro quando, giunto nelle aule in uniforme sociale e con la bandiera, i bambini mi guardavano con stupore, ammirazione e curiosità, presentando poi i loro plastici come lavoro conclusivo, donandomi anche singoli disegni a ricordo, mentre io ho consegnato loro ed alle insegnanti i diplomi di partecipazione al progetto.

Penso sinceramente che questa esperienza, che sarà svolta nuovamente nel prossimo anno scolastico nelle Scuole Primarie dipendenti dalla stessa Direzione Didattica di Follo, sia stata un arricchimento non solo per i bambini ma anche mio personale, degli insegnanti e di tutti gli attori coinvolti a qualsiasi titolo nel progetto: a tutti loro va il mio personale ringraziamento.

Sezione di Palermo

“La Buona Strada della Sicurezza” è passata da Palermo

di Brig. Gen. Nino Lo Scalzo



Consegna degli attestati agli alunni dell'Istituto “Sperone-Pertinini” partecipanti al progetto

Alla vigilia della chiusura dell'anno scolastico 2017/2018, si è svolta nel plesso “Padre Pino Puglisi” dell'Istituto Comprensivo Statale “Sperone-Pertinini”, nel quartiere Brancaccio di Palermo, la cerimonia di consegna degli attestati agli alunni che hanno partecipato al progetto di Educazione Stradale “La Buona Strada della Sicurezza”.

Alla cerimonia è intervenuto il Gen. B. Claudio Minghetti, Comandante Militare dell'Esercito in Sicilia, che con la sua presenza ha voluto testimoniare attenzione e considerazione per le attività svolte dalla Sezione ANAI e anche l'interesse che la Forza Armata nutre per il mondo scolastico.

Presenti anche il Col. Francesco Velardi, Direttore della 11ª Serimant e personale militare della Serimant e del Rgt. L. “Aosta” che hanno collaborato allo svolgimento del progetto.

Le attività didattiche, che nell'arco di circa tre mesi hanno riguardato una seconda e due quarte elementari, hanno riscosso vivo apprezzamento anche da molti genitori dei 55 alunni interessati, che sono stati i veri protagonisti delle attività svolte anche con la collaborazione di personale

della Polizia Municipale. Il successo dell'iniziativa è stato determinato dall'azione sinergica realizzata con la Presidenza ANAI - che ha fornito consigli, suggerimenti e soprattutto i materiali didattici necessari -, con la Dirigente scolastica Dott.ssa Antonella Di Bartolo che ha costantemente agevolato lo svolgimento della attività programmate e con l'impegno del Brig. Gen. Santini, Presidente della Sezione, del Brig. Gen. Lo Scalzo, responsabile del progetto e di alcuni soci volenterosi che hanno svolto le attività didattiche coinvolgendo insegnanti e familiari degli alunni.



Il Brig. Gen. Santini, il Brig. Gen. Lo Scalzo ed il Direttore dell'11ª Serimant consegnano gli attestati di merito a due piccoli alunni del Plesso “Puglisi”

Sezione di Milano

Conclusa con straordinario successo l'attività di educazione stradale svolta dai Tecnici dell'ANAI su tutto il territorio nazionale nell'A.S. 2017/2018, che ha interessato

3.765 alunni, a fronte dei 1.734 dell'anno precedente. Per la sola città di Milano e Provincia, in particolare, sono stati coinvolti oltre 1.000 alunni tra i quali quelli delle Scuole Primarie "Don Gnocchi" e "Monte Baldo" dell'Istituto Comprensivo "A. Calasanzio" di Milano e della Scuola Primaria "Maria Montessori" di Bollate (MI) che hanno terminato il progetto tra la fine di maggio ed i primi di giugno 2018.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il 9 giugno 2018, con l'ultima cerimonia di consegna degli "Attestati di Merito" a 50 alunni di due classi quarte della Scuola Primaria "M. Montessori" di Bollate si è concluso un altro anno ricco di soddisfazioni per i Tecnici dell'ANAI della Sezione di Milano. Il giorno precedente ed il 21 maggio 2018, si erano svolte analoghe cerimonie presso le Scuole Primarie "Monte Baldo" e "Don Gnocchi" che hanno interessato 340 alunni di diciassette classi, dalla prima alla quarta. Le attività formative sono state coordinate dal Ten. Au. Cotroneo presso la Scuola "M. Montessori" e dal Brig. Gen. Lo Iacono presso le Scuole "Monte Baldo" e "Don Gnocchi".

I contatti costanti tra i Tutor dell'ANAI e le Referenti dei plessi, in particolare, Prudenza Papillo e Vera Aleo della Scuola Primaria di Bollate, Emanuela Consorti e Katia Speroni della Scuola Primaria "Don Gnocchi" e Stefania Maccapiani della Scuola Primaria "Monte Baldo", hanno reso proficua l'attività organizzativa che è giunta al termine senza difficoltà, grazie al loro diuturno impegno, talvolta anche nei giorni festivi.

Ai significativi eventi finali per premiare i bambini, svolti presso le Scuole Primarie "M. Montessori" e "Monte Baldo", hanno partecipato i genitori ed i parenti degli alunni. Mentre, per dare particolare lustro alla cerimonia del 21 maggio 2018 presso la Scuola Primaria "Don Gnocchi", distintasi per avere iscritto al progetto il maggior numero di



La consegna degli attestati di merito agli alunni della Classe 4^a B - Primaria "Montessori" di Bollate (MI) e delle Classi 1^a A e 1^a B - Primaria "Monte Baldo" dell'I.C. "Calasanzio" di Milano

alunni della città e della provincia (300 bambini di 15 classi dalla prima alla quarta), sono stati invitati rappresentanti di classe, dell'Ufficio Motorizzazione del MIT di Milano e del Comando della Polizia Locale di Milano. Nella cerimonia il Brig. Gen. Lo Iacono ha mostrato ai convenuti i lavori svolti dagli alunni, allestiti per l'occasione sulle pareti della palestra, ha ricordato le finalità associative dell'ANAI ed elogiato tutti coloro che hanno consentito in questi primi sei anni di attività di raggiungere risultati oltre ogni aspettativa. In particolare: la



La consegna dell'attestato di merito agli Agenti Laura Mazzeo e Monica Alotta del Comando Polizia Locale di Milano; la commovente consegna dell'attestato di merito all'alunno Cristian Astorino, Classe 2^a B - Primaria "Don Gnocchi", effettuata dal Comm. Distefano, collega del papà Agente della Polizia Locale, scomparso prematuramente, al quale il Brig. Gen. Lo Iacono ha donato il berrettino degli Autieri d'Italia

Funzionaria Francesca Ortuso del MIT di Milano, per essere stata la prima insegnante dei Tecnici dell'ANAI della

Lombardia nell’A.S. 2012/2013 durante la fase sperimentale del progetto e costante punto di riferimento per gli anni successivi, il Comm. Francesco Distefano ed il Sovr. Mariano Liuzza, rappresentanti della Polizia Locale del Comune, per avere condiviso le finalità del progetto e concesso il concorso di loro Agenti e gli Agenti Laura Mazzeo e Monica Alotta, che si sono distinte, con altri colleghi, per la professionalità dimostrata nel rendere edotti i bambini sui pericoli della strada durante le uscite didattiche svolte nei quartieri scolastici.

Durante le cerimonie il Brig. Gen. Lo Iacono ed il Ten. Au. Cotroneo hanno ringraziato le autorità, i Dirigenti Scolastici, i Referenti dei Plessi, i Comandi delle Polizie Locali e gli Insegnanti coinvolti nel progetto, consegnando attestati di merito e di partecipazione al progetto.

La Referente della Scuola Primaria “Don Gnocchi” Elisabetta Bertolucci ha ringraziato pubblicamente i Tecnici dell’ANAI testimoniando, a nome di tutte le Insegnanti, l’apprezzamento per la professionalità e la passione dimostrata nel sensibilizzare e coinvolgere i bambini sul delicato tema della sicurezza stradale, entusiasmandoli ad ogni incontro ed oltre ogni aspettativa.

Durante gli eventi finali, gli alunni delle tre Scuole Primarie hanno sorpreso i presenti organizzando delle significative attività. In particolare, gli alunni della Primaria “M. Montessori” hanno effettuato una presentazione “in rime” dei contenuti del progetto e dei lavori realizzati, quelli della Primaria “Monte Baldo” si sono esibiti in canti tradizionali ed, infine, quelli della Primaria “Don Gnocchi” sono entrati nel luogo della cerimonia in corteo, portando al seguito tutte le letterine costituenti il motto realizzato a conclusione del progetto: “Attenzione – Prudenza – Rispetto”. Il merito di quest’ultima iniziativa è da



Nelle foto le attività svolte sia in aula che all'esterno con gli Agenti della Polizia locale dagli alunni della Scuola Primaria “Don Gnocchi” dell’Istituto Comprensivo “Calasanzio” di Milano. Dall’alto in colonna: le prime A, B e C, le seconde A, C e D, le quarte A, C e D



RINGRAZIAMENTI. Concludiamo esprimendo un vivissimo compiacimento ai Dirigenti Scolastici ed agli Insegnanti per la condivisione delle finalità del progetto. In particolare: Prof.ssa Luisa Martiniello, Ins. Elisabetta Bertolucci, Viviana Conetti, Serena Feggi, Loretta Manotovani, Emanuela Consorti, Maria Teresa Romanò, Antonella Vittello, Concetta Costantino, Damina Gabrielli, Laura Careni, Anna Tenore, Katia Speroni,

Gabriella Tornelli, Angela Cioffi, Nadia Frattini, Carmen Viro, Rosa Iraci, Andrea Smania, Stefania Maccapiani, Valentina Dotti e Antonella Vitali delle Scuole Primarie “Don Gnocchi” e “Monte Baldo” dell’Istituto Comprensivo “A. Calasanzio” di Milano. Prof. Francesco Muraro, Patrizia Zullo, Miriam Conca, Monica Rusotto, Vera Aleo, Michela Santopaulo, e Lucia Vastano della Scuola Primaria “M. Montessori” di Bollate (MI).

attribuire all'Insegnante Maria Teresa Romanò, condiviso da tutte le colleghe dell'Istituto. L'attività di educazione stradale in tale plesso si è conclusa durante la festa del 26 maggio 2018, con un percorso creato *ad hoc*, nel giardino della scuola, in cui i bambini hanno

potuto verificare direttamente se i loro genitori, alla guida di "macchinine" sapessero rispettare le regole della sicurezza stradale.

A tutte le Scuole che hanno già riconfermato l'adesione al progetto "La Buona Strada della Sicurezza" ab-

biamo dato appuntamento al prossimo anno scolastico per iniziare un'altra entusiasmante esperienza, con la certezza contribuire a sviluppare negli studenti conoscenze, valori e comportamenti per poter adottare e mantenere stili di vita sicuri per se stessi e per gli altri.

Testimonianza del S. Ten. S.A. Nicolò Falci, della Sezione di Milano, impegnato per la prima volta a svolgere il progetto di educazione stradale

di S. Ten. Nicolò Falci

Quando nel luglio dell'anno scorso fui contattato da Beppe, compagno di corso del 58° Corso AUC dell'allora Servizio Automobilistico, rimasi perplesso sulla proposta che mi fece: condurre un Corso di Educazione Stradale a favore degli alunni della Scuola Primaria di Senago. Se fossi stato interessato, mi disse, mi avrebbe fatto contattare dal Coordinatore del Progetto "La Buona Strada della Sicurezza", Brig. Gen. Lo Iacono.

Accettai ed a settembre conobbi i dettagli dell'iniziativa. Per me, che dopo aver assolto il servizio militare come Sottotenente, avevo iniziato la carriera lavorativa come insegnante di Scuola Elementare, si trattava di rientrare in un'aula scolastica. Per fare cosa? Fare il Tutor in un corso di "Educazione Stradale" gestito dall'ANAI. Ma cos'è in effetti "l'educazione stradale" se non un aspetto di quell'Educazione Civica che da più parti si auspica possa acquistare maggior peso nella programmazione scolastica? Devo comunque ammettere di essere entrato nelle classi con un po' di ansia. So, per essere stato un maestro, che l'insegnante è geloso della propria classe. Ma ben presto mi resi conto che, grazie alla disponibilità delle insegnanti, i bambini non vedevano l'ora che arrivasse il giorno della settimana in cui sarebbero stati con me e con le loro maestre a parlare di "regole" condivise, necessarie non soltanto per vivere la strada in maniera più sicura ma per stare in armonia con gli altri nelle attività di vita quotidiana. L'ora settimanale è servita per "disegnare" idealmente le nostre strade, le nostre città, per riflettere su come renderle più sicure, certamente, ma anche più belle e decorate. Con gli alunni e con le loro insegnanti ho instaurato un clima di cordialità che è la condizione necessaria perché i messaggi vengano più facilmente veicolati. Altri soggetti hanno contribuito a rendere vivaci e interessanti gli incontri: i Vigili Urbani. Questi sono stati presentati e vissuti come "amici", perché così come "amica" è la persona che ci aiuta nei momenti di bisogno, allo stesso modo il "vigile" è nostro amico in quanto rende la nostra strada, la nostra città, più sicura.

I bambini sono ottimi osservatori e giudici inflessibili: nel corso delle uscite si indignavano nel vedere automobilisti che non si fermavano per dare la precedenza ai pedoni davanti alle strisce zebraate, o alla vista di un'auto in sosta vietata.



Il Dott. S.Ten. Nicolò Falci mostra entusiasta la poesia donatagli dagli alunni della Scuola Primaria "G. Marconi"

Ma anche nel vedere lattine o cartacce per terra. Sette classi, 14 insegnanti, 150 bambini, genitori, nonni: un bel numero di persone, direttamente o indirettamente coinvolte nella preparazione di disegni, di plastici, nella compilazione di questionari, nella stesura di interviste, perché il Progetto è ben con-

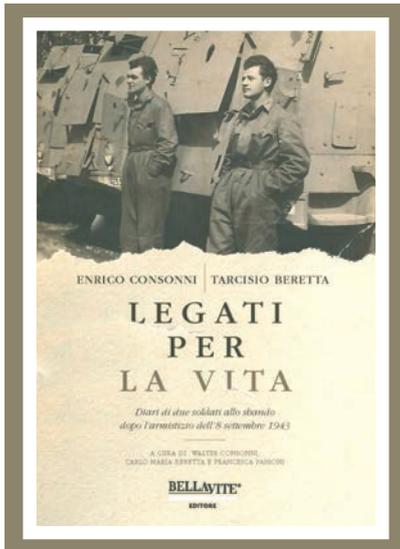
segnato e si articola in moduli teorici e momenti di attività pratica. I bambini hanno avuto la consapevolezza di essere parte attiva della comunità. Sono destinatari di messaggi positivi ed a loro volta implementano buone pratiche.

Per questo dicevo all'inizio che parlare di Educazione Stradale è un pretesto per rinforzare in loro il concetto di Senso Civico su cui quotidianamente insistono le insegnanti a scuola, i genitori a casa.

Ed alla fine di due mesi trascorsi assieme ai bambini e alle loro insegnanti cosa resta? Certo, la produzione di oggetti materiali ma anche l'acquisizione di nuove conoscenze, la nascita di nuovi rapporti. **Il ricordo di bambini che ti dimostrano il loro affetto chiamandoti per nome, dedicandoti pensiero, poesie.** Ma ci si sente arricchiti dal contatto con le altre persone coinvolte nel Progetto: le "maestre", il Comandante dei Vigili, le Vigilesse. Tutte persone che alla fine ho salutato come nuovi amici.



Foto di gruppo con il Sindaco e l'Assessore di Senago (MI), la Referente della Primaria "G. Marconi", le Insegnanti ed il S.Ten. Falci



L'8 settembre 2018 si è tenuta, presso la Biblioteca Civica del Comune di Lissone (MB), la presentazione del libro "LEGATI PER LA VITA", in occasione della ricorrenza del 75° anniversario dell'armistizio annunciato via radio da Pietro Badoglio, Capo del Governo.

Presentazione del libro "LEGATI PER LA VITA", dedicato a due Autieri

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il libro contiene la trascrizione originale dei diari di due soldati, **Enrico Consonni** e **Tarcisio Beretta**, classe 1922, i quali, dopo essere stati incorporati nel gennaio del 1942 nella Caserma "Montello" di Milano con il glorioso 3° Centro Automobilistico, passano effettivi al 132° Reggimento di Marcia Autieri a Caserta, per giungere successivamente a Fiumicello e a San Martino, cittadine in provincia di Udine, da dove rispettivamente con il 37° Reparto Autocarri Protetti ed il 305° Reparto Autocorazzato verranno impiegati in Croazia, dichiarata in stato di guerra.

I due protagonisti narrano dettagliatamente come riuscirono a sopravvivere in quell'interminabile fuga verso la salvezza che ebbe inizio dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, costretti ad affrontare un viaggio interminabile a piedi, tra fatiche indicibili, stenti e privazioni. Lo fecero sempre insieme, fisicamente e moralmente, grazie ad una salda e profonda amicizia che li univa fin da bambini.

Il libro raccoglie le memorie di questi due uomini, il racconto dei pericoli e delle angosce che, come molti altri soldati, furono costretti a vivere durante quelle terribili settimane da "sbandati". Giorni e notti di paura e di angoscia, di fame e di sete, ma anche di fede, di speranza, di solidarietà, di gratitudine, di profonda amicizia e comunione d'intenti, di libertà ed amore per la famiglia e per la Patria.

Le loro memorie ed emozioni di giovani militari, di uomini, di futuri padri, che in fasi diverse della vita sentono la



L'intervento del Vice Presidente Nazionale ANAI durante la presentazione del libro "Legati per la Vita" nella città di Lissone; l'intervento del Consigliere Comunale Riccardo Paleari durante la presentazione del libro nella città di Lesmo

necessità di scrivere e raccogliere in un diario i racconti dei pericoli, delle sofferenze materiali e morali che come altri soldati furono costretti a vivere, costituisce per tutti e, soprattutto, per le giovani generazioni una efficace testimonianza della crudeltà della guerra che hanno combattuto i loro padri per rendere possibile non perpetrare i medesimi errori ed evitare che innocenti vite vengano spazzate via.

I figli dei due Autieri, Walter Con-

sonni e Carlo Maria Beretta, accompagnati da Francesca Passoni, curatrice dell'opera e delle ricerche storiche, settanta anni dopo hanno sentito l'esigenza di far dialogare tali diari, di pubblicarli e di presentarli all'opinione pubblica.

Nasce così il libro, alla cui presentazione hanno partecipato: il Sindaco e l'Assessore alla Cultura del Comune di Lissone, Dott.ssa Monguzzi ed Avv. Tremolada; il Brig. Gen. Lo Iacono con consorte, in rappresentanza del Presi-



Dall'alto: l'intervento di Walter Consonni e di Carlo Maria Beretta, autori del libro presentato nella città di Lesmo; consegna del libro "Legati per la Vita" al Sindaco di Camparada ed al Presidente dell'ASCA e della Protezione Civile della cittadina



tradizioni della centenaria storia degli Autieri, le loro gesta, le qualità morali e professionali, la dedizione al servizio degli altri, lo spirito di corpo e di fedeltà per la Patria: doti sicuramente possedute dagli Autieri Enrico Consonni e Tarcisio Beretta, protagonisti del libro.



I contenuti generali del libro, presentati con grande perizia dai figli Walter Consonni e Carlo Maria Beretta, sono stati esposti con commovente emozione poiché si percepivano le apprensioni vissute dai loro genitori nel pe-

riodo post-armistizio: avevano deciso di rientrare a casa e nella propria Patria "mano nella mano", legati per sempre, per tutta la vita.

Oggi che hanno raggiunto il regno dei cieli, avranno modo di continuare la loro indimenticabile avventura, iniziata già dai banchi della prima elementare.

Saranno sempre un esempio per i loro figli, i loro nipoti, i cittadini, le giovani generazioni e per noi Autieri d'Italia che abbiamo avuto l'onore di averli

avuti nelle nostre fila. Successivamente, il 23 settembre 2018, presso la Sala Consiliare del Comune di Lesmo (MB), città natale degli Autieri Enrico Consonni e Tarcisio Beretta, si è svolta un'altra significativa ed emozionante presentazione del libro, sempre alla presenza dei figli Walter Consonni e Carlo Maria Beretta, del fratello Giampaolo e delle sorelle Mariangela e Clara, di numerosi cittadini, dell'intera Giunta del Comune di Lesmo, con in testa il Sindaco Antonioli ed il Consigliere Paleari, i quali hanno aperto il convegno con un espressivo messaggio di saluto, fieri di avere ospitato tale evento.

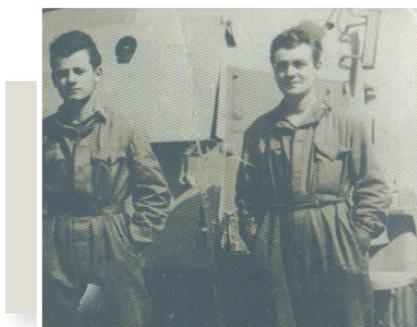
Era presente anche Giuliana Carnel, Sindaco di Camparada (MB) invitata dagli autori, la quale al termine della presentazione ha segnalato al Brig. Gen. Lo Iacono che anche il proprio fratello ha svolto il servizio militare presso la Caserma "Montello", chiedendo i recapiti della Sezione ANAI per la sua iscrizione.

Il 16 novembre 2018 il libro è stato presentato anche presso il Comune di Camparada (MB). L'evento è stato organizzato da Ettore Pitonzo, Presidente ASCA e Protezione Civile di Camparada. Il Sindaco Giuliana Carnel, effettuando gli onori di casa ai convenuti e l'introduzione alla presentazione del libro, ha arricchito il suo intervento con propri significativi riferimenti storici e della vita militare vissuta dai suoi familiari durante la prima e la seconda guerra mondiale.

Successivamente, dopo gli interventi degli autori, ricchi di nuovi episodi inerenti la vita vissuta dei loro genitori, il Brig. Gen. Lo Iacono ha illustrato ai cittadini presenti la storia dell'ANAI e della Motorizzazione Militare ed i principi ispiratori alla base della stesura dei diari dei nostri due Autieri: *Enrico e Tarcisio "diventati amici e legatisti per tutta la vita"*.

Successivamente, dopo gli interventi degli autori, ricchi di nuovi episodi inerenti la vita vissuta dei loro genitori, il Brig. Gen. Lo Iacono ha illustrato ai cittadini presenti la storia dell'ANAI e della Motorizzazione Militare ed i principi ispiratori alla base della stesura dei diari dei nostri due Autieri: *Enrico e Tarcisio "diventati amici e legatisti per tutta la vita"*.

Successivamente, dopo gli interventi degli autori, ricchi di nuovi episodi inerenti la vita vissuta dei loro genitori, il Brig. Gen. Lo Iacono ha illustrato ai cittadini presenti la storia dell'ANAI e della Motorizzazione Militare ed i principi ispiratori alla base della stesura dei diari dei nostri due Autieri: *Enrico e Tarcisio "diventati amici e legatisti per tutta la vita"*.



"Enrico Consonni/Tarcisio Beretta - LEGATI PER LA VITA - Diario di due soldati allo sbando dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943". A cura di Walter Consonni, Carlo Maria Beretta e Francesca Passoni. Casa Editrice BELLAVITE. Il libro ha un costo di € 12,00 ed è ordinabile tramite qualsiasi libreria del territorio nazionale, oppure mediante il sito della Casa Editrice: www.bellavite.it o altri siti web che commercializzano tali articoli.

l'anno 2015 tra le Associazioni d'Arma invitate alla manifestazione figurano anche gli Autieri con i loro Labari e Bandiere.

A dare man forte agli Autieri della Sezione di Vigevano presenti alla manifestazione ed al sottoscritto della Sezione di Novara, sono intervenuti alcuni componenti del gruppo "I Reduci di Giarabub" con le loro consorti (gruppo spontaneo ed autonomo di Autieri, miei

commilitoni negli anni 1964/1965). La cronaca della giornata segue un consolidato programma: raduno in Piazza del Municipio, sfilata al Monumento Ossario, Alzabandiera con Inni Nazionali eseguiti dalle Bande presenti, S. Messa celebrata dal parroco Don Gino Momo, allocuzioni del Sindaco arch. Paola Franzo e di altre autorità, ritorno in sfilata e deposizione delle corone d'alloro ai monumenti del Soldato e del Bersa-

gliere, con colpi finali esplosi da vetusti fucili d'epoca dei rievocatori storici.

I ringraziamenti sinceri degli Autieri e miei personali vanno al Sindaco ed a tutta l'amministrazione comunale per l'invito che ci hanno riservato ed alla popolazione che ci ha accolto con entusiasmo.



CENNI STORICI. Palestro è una cittadina di circa 2.000 abitanti, situata ai confini della Lombardia con il Piemonte sulla strada statale dei Cairoli tra Robbio e Vercelli ed elevata al rango di città per meriti storici. Infatti il 30 maggio 1859, durante la seconda guerra di indipendenza, la città di Palestro e le campagne circostanti hanno visto lo svolgersi di cruenti combattimenti tra le truppe piemontesi, rinforzate dagli Zuavi francesi, ed il potente esercito austriaco, comandato dal feldmaresciallo F. Zobel. Presente a Palestro anche il Re Vittorio Emanuele II. Dopo violenti assalti da parte dei bersaglieri piemontesi, al comando del Gen. Cialdini e degli Zuavi francesi al comando del Col. Chabron, il feldmaresciallo Zobel fu costretto ad una precipitosa ritirata, lasciando sul terreno molti soldati. I resti di quei giovani Caduti sotto tutte le bandiere sono stati pietosamente raccolti e conservati nel Monumento Ossario, opera dell'Architetto Sommaruga, sorto nei pressi dei luoghi di combattimento, alla periferia della città.

Ricordi *Storia di un Autiere nella seconda guerra mondiale*

a cura di Brig. Gen. Lorenzo Miribung

L'Autiere Mario Amadori, nato il 1° aprile 1912 a Poderone, comune di Premilcuore (provincia di Forlì), ha preso parte alla campagna di Russia con il 26° Autoreparto.

La sua storia militare inizia con la chiamata alle armi per istruzione il 30.3.1939 presso l'11° Centro Automobilistico di Udine e l'inquadramento nell'11° Autoreparto leggero della Divisione "Celere". Rimane in servizio per quattro mesi e in agosto è trasferito nella forza in congedo. Richiamato alle armi il 25.11.1940 sempre ad Udine dove rimane qualche mese per addestramento, viene trasferito nel febbraio 1941 al 1° Centro Automobilistico di Torino e inquadrato nel 26° Autoreparto pesante, 152ª Sezione comandata dal Ten. Pellegrini. Dal 18 aprile al 30 giugno 1941 partecipa alla Campagna dei Balcani.

Parte successivamente per la Russia il 13 luglio 1941 con il suo 3RO assieme ai suoi compagni inseparabili Degani di Reggio Emilia, Sani di Piacenza, Caffari di Reggio Emilia e Seminara di Villabate (Palermo). Arrivano a Borsa in Ungheria, poi a Campolungo in Romania e infine a Voznesensk sul fiume Bug.

Partecipa, a sostegno della Divisione "Pasubio", alla battaglia dell'11 e 15

agosto con il compito di rifornire il fronte di armi e viveri e di riportare indietro i feriti. Nel settembre '41, sotto il comando del Ten. Pellegrini e del Serg. Magg. Mellano arriva a Stalino. In novembre si sposta a Lassinowatoie, dove è dislocato il Quartier Generale del CSIR.

L'inverno '41/42 risulta il più freddo degli ultimi 40 anni e le provviste scarseggiano. In questo periodo effettua diversi viaggi per recuperare i feriti e smistarli negli ospedali, che erano stracolmi, con moltissime ore di guida notturna. È trasferito successivamente a Putilowka, sede dell'officina mobile. Il 15 aprile 1942 incontra per la prima volta il Cap. Maggiorini, Comandante del 26° Autoreparto. A partire da luglio inizia la grande avanzata verso il Don. A metà novembre si rende inefficiente il suo automezzo e viene impiegato durante l'inverno tra Voroscilovgrad e Nieperpetroski.

Finalmente, nel marzo del 1943 sale sul treno che lo riporta in patria e arriva a Vipiteno (BZ).

Il venerdì santo parte per un periodo di licenza e poi rientra al reparto, dove ritrova i suoi commilitoni Sani, Degani e Seminara. Viene quindi trasferito a



Roma quale conduttore di una Fiat 1100 tipo coloniale. Effettua il servizio fino all'8 settembre quando viene catturato dai tedeschi. Riesce a fuggire e si presenta al Quartier Generale di Roma che lo lascia andare a casa.

L'Autiere Amadori ha scattato moltissime fotografie durante la campagna di Russia e scritto un voluminoso diario. La famiglia ha raccolto le foto e le notizie in un libro: **"La guerra di Mario, dal 18 aprile del 1941 all'8 settembre 1945". Nel 1950 gli è stata consegnata la "Croce di guerra" al V.M. per il periodo 1940-1945.**

Mario Amadori è vissuto a Corniolo, frazione di Santa Sofia in provincia di Forlì dove è morto il 21 aprile del 2001.

Ricordi

Consegna del "piastrino" dell'Artigliere Aladino Giannoni

di Aut. Daniele Lenzarini

Il 13 luglio 2018 si è tenuta a Verrucole, frazione di San Romano in Garfagnana (LU), una significativa ed emozionante cerimonia per la consegna del Piastrino dell'Artigliere Aladino Giannoni, classe 1913, di San Romano in Garfagnana, deceduto in un Campo di Prigionia in Russia, al nipote Arch. Raul Menegozzo venuto appositamente dall'Argentina ove la famiglia emigrò molti anni fa e ove vive tutt'ora la figlia di Aladino, madre di Raul.

Quasi per miracolo il Piastrino di Giannoni è tornato a casa dopo 75 anni dalla sua scomparsa: mani pie-tose lo hanno ritrovato e consegnato alla Presidenza U.N.I.R.R. per la ricerca dei familiari e la relativa consegna. La laboriosa ricerca è stata effettuata dall'Autiere Cons. Naz. ANAI Daniele Lenzarini, residente a Verrucole, attivato dall'Autiere Cav. U. Giorgio Lavorini, anche Sindaco Revisore Nazionale dell'U.N.I.R.R.

Dallo schedario dell'U.N.I.R.R. è stato possibile trovare queste notizie: *Giannoni Aladino di Leonello, nato a Piazza al Serchio (Lucca) il 15/10/1913; Artigliere nel 4° Reggimento Artiglieria da Montagna, deceduto in Russia in data 31/01/1943 nel Campo n. 67 - Bastianovka.*

La cerimonia di consegna si è svolta di fronte al Monumento che ricorda i



Gloriosi Caduti di Verrucole - fra cui anche Aladino Gian-

noni - con la presenza dei Labari dell'U.N.I.R.R., degli Artiglieri, degli Alpini, del Vice Sindaco di San Romano Moreno Luccarini, del Presidente della Federazione Provinciale di Lucca dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci Lgt. Giovanni Renna e di tutti gli abitanti che si sono stretti intorno alla famiglia Menegozzo.

La consegna del Piastrino al nipote Raul Menegozzo è stata fatta proprio dall'Autiere Lavorini, orfano di Disperso in Russia, mentre l'Autiere Lenzarini ha consegnato copia dell'atto di nascita e di morte. Successivamente Lavorini ha pronunciato una intensa com-

memorazione sottolineando il conforto che questa consegna ha suscitato nei familiari di Aladino, quel conforto che lui, insieme alla cara mamma, ha vanamente inseguito perché non ha mai ritrovato traccia della sorte toccata al proprio Babbo Armando, disperso il 21 agosto 1942 nella tremenda battaglia di Simowskj, sul Fiume Don.

Il nipote di Aladino ha espresso il suo apprezzamento per aver simbolicamente potuto riabbracciare il nonno materno nel Paese che gli diede i natali e manifestato il suo plauso per tutto quello che fa l'U.N.I.R.R. per riportare in Patria i Caduti della Campagna di Russia.

L'intervento del Vice Sindaco ha concluso la cerimonia, pervasa dalla commozione di tutti i presenti.

Ricordi

Gli Autieri di Novara e Vigevano ed i "Reduci di Giarabub" a Palestro per la commemorazione del 159° anniversario della battaglia

di Aut. Giuseppe Zabarini

Il 27 maggio 2018, organizzata dall'Amministrazione Comunale della città di Palestro, si sono svolte le cerimonie commemorative del 159° anniversario della cruenta battaglia svoltasi nelle circostanti campagne tra gli eserciti austro-ungarico e franco-piemontese. Sotto un cielo molto nuvoloso giungevano in Piazza del



Municipio numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i rispettivi labari, un folto gruppo di figuranti in costumi d'epoca, la fanfara dei Bersaglieri, le Bande Musicali *Cornfield Marching Band* di Palestro e *Sabatini* di Arquata del Tronto e molti cittadini.

Anche se nel 1859 il Corpo Automobilistico non esisteva, dal-

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE DI BERGAMO

Costituito il Gruppo Autieri di Cavernago

di Cesare Leone Pezzoli

Il 30 settembre 2018, la Sezione ha effettuato la propria festa annuale a Cavernago, piccolo paese della Bergamasca, noto per i castelli di Malpaga e di Cavernago. In occasione della festa è stato costituito il nuovo **"Gruppo Autieri di Cavernago"**.

La giornata è iniziata con l'incontro di Autieri, consorti ed amici arrivati dalla Lombardia e dall'Emilia. Alle 10, con la guida del cerimoniere Mario Vecchierelli, si è mosso il corteo aperto dallo striscione sezionale, e a seguire la banda "Canonico Cossali" di Ghisalba, la madrina con il nuovo labaro, la corona d'alloro, il Gonfalone Comunale, le autorità civili e militari intervenute, le Associazioni d'Arma Nastro Azzurro, Fanti, Marinai, Alpini, Bersaglieri, Carristi, Ufficiali, Sottufficiali, Crocerossine, Polizia di Stato e Cavalleria. Poi le Sezioni Autieri di Modena, Oltrepò Pavese, Franciacorta e il Gruppo di Coccaglio, Milano, Salò, Valle Trompia e Como. Bergamo era presente con la bandiera sezionale ed i suoi Gruppi di Capriate San Gervasio, Comun Nuovo, Romano di Lombardia, Castelli Calepio; a seguire gli striscioni di Cavernago e Capriate San Gervasio e lo striscione degli Alpini di Cavernago; la popolazione del paese chiudeva il corteo.

Giunti al monumento ai Caduti, si è svolta la cerimonia ufficiale di costituzione del Gruppo: il Vice Pres. Naz. Brig. Gen. Lo Iacono ha preso il Labaro dalle mani della madrina innestandolo sull'asta tenuta dal Capogruppo Natale Oldoni, sulle note dell'Inno degli Autieri, a sancire la costituzione del Gruppo; l'Alfiere Angelo Del Carro ha poi preso in custodia il labaro del nuovo Gruppo e la cerimonia è proseguita con l'alzabandiera e l'Onore ai Caduti.

Successivamente Don Enrico Mangili ha impartito la benedizione sia al Labaro che alla corona ai Caduti. Sono seguite le allocuzioni del Presidente di Sezione Vittorio Alborghetti che ha ringraziato gli in-



Cerimonia di costituzione del Gruppo di Cavernago della Sezione di Bergamo, davanti al monumento agli Autieri d'Italia

tervenuti e letto il messaggio inviato dal Presidente Nazionale, del Sindaco di Cavernago, Dott. Giuseppe Togni, che ha ringraziato Oldoni per quanto fatto in ambito cittadino, del Brig. Gen. Lo Iacono che ha ricordato la storia degli Autieri e le attività svolte oggi, sia in ambito militare che civile, del Pres. Naz. Onorario dei Fanti



Geom. Beretta che ha ricordato la fine della 1ª guerra mondiale.

Al termine, il corteo si è ricostituito per raggiungere la Parrocchiale dove è stata celebrata la S. Messa e data lettura della *Preghiera dell'Autiere* da parte del Presidente Alborghetti. Il passaggio del corteo davanti alla sede del Gruppo, addobbata a festa, è stato salutato dal lancio augurale di palloncini azzurri mentre vicino al monumento facevano bella mostra una A.R. 59 con rimorchietto, una Bianchi MT 61 e una Peugeot militare. Terminata la manifestazione, alle Associazioni d'Arma è stata donata una confezione di vini e un presente da parte della Sezione.

Durante il pranzo sociale è stato donato al Sindaco di Cavernago il Crest dell'ANAI e alle Sezioni consorelle un ricordo della giornata; sono stati consegnati diplomi e benemeranze associative: *Volante di Diamante* a Giovanni Menalli, *Pioniere del Volante* al Cav. Michele Imeri, *Volante d'Oro* a Quirico Zaccaria, Franco Biava e al Cav. Mariangelo Bonacina, *Bene-*

merito del Volante a Oliviero Alborghetti e Lorenzo Medici. Ai due Vice Presidenti Mario Vecchierelli e Riccardo Zucchetti viene consegnato un *Attestato di Benemeranza* per quanto fatto in ambito sezionale.

Con il taglio della torta (foto), la giornata si è conclusa, non prima di aver ricordato che l'anno prossimo il raduno si svolgerà a Bergamo, per festeggiare il 60° di fondazione della Sezione e il 50° dell'inaugurazione del monumento agli Autieri d'Italia.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione.

SEZIONE DI BOLZANO

Il 16 settembre 2018, la Sezione ha festeggiato i soci che nel 2018 hanno compiuto rispettivamente 70, 80 e 90 anni. I soci hanno avuto così la possibilità di con-



dividere una giornata di festa e allegria passando alcune ore in compagnia.

Un augurio particolare affinché queste giornate di festa siano ancora tante in futuro, accompagnate dalla salute e dall'amicizia che lega i soci dell'Associazione.

Gita a Berlino

Anche quest'anno, dal 25 al 29 settembre 2018, la Sezione ha organizzato la sua gita annuale recandosi a visitare Berlino con un numeroso gruppo di soci. Il viaggio in autobus è stato alquanto lungo però la città di Berlino ha reso il soggiorno inte-



ressante e attraente con i suoi musei, i palazzi ed i luoghi storici, raccontati con perizia dalla guida. La gita è sempre un'occasione per conoscerci meglio e intrecciare nuove amicizie che rinsaldano i vincoli tra la Sezione ed i suoi soci.

SEZIONE DI BONDENO

La prima domenica di ottobre viene celebrata a Bondeno la **"Giornata dell'Autiere"**.

È un momento molto importante per i soci, gli amici e per tutta la Comunità per ritrovarci davanti al nostro monumento per ricordare chi è *Andato Avanti* ma anche per trascorrere alcune ore serene fra amici che si ritrovano, anche a distanza di anni dal servizio militare svolto in gioventù.

Purtroppo la celebrazione di quest'anno è stata rattristata da alcuni lutti, molto significativi per tutta la comunità di Bondeno (vedi Rubrica "I nostri Lutti").

Pur con queste premesse, domenica 7 ottobre 2018, davanti al monumento degli Autieri, si è celebrata la tradizionale "Giornata dell'Autiere". Presente l'Amministrazione Comunale con il Sindaco Dott. Bergamini, il Comandante dei Carabinieri Lgt. Longo, il Comandante della Polizia Locale Dott. Ansaloni.

Per l'ANAI erano presenti il V. Pres. Naz. Col. Prandi (foto), i Cons. Naz. Cav. U. Gasparini e Zennaro, il Delegato del Friuli V.G. Cav. Mei e il Cav. Nella in rappresentanza del Delegato dell'Emilia Romagna. Presenti le Sezioni di Trieste, Udine, Maniago, Portogruaro, Cavazzale Due Ville, Valdobbiadene, Treviso, Polesine, Bologna, Modena, Codigoro.

Presenti anche i Gruppi locali degli Alpini, dell'Aeronautica e della Cavalleria con numerosi soci amici.

La cerimonia è iniziata con l'Alzabandiera accom-



Celebrazione della "Giornata dell'Autiere" a Bondeno davanti al monumento dedicato agli Autieri d'Italia

pagnata dall'Inno d'Italia e dalla deposizione di una corona a ricordo degli Autieri *Andati Avanti*, mentre intonava il *Piave* seguito dal *Silenzio* d'Ordinanza.

Saluti ai convenuti da parte del Presidente di Sezione seguito da brevi ma significativi interventi del Sindaco di Bondeno e del Col. Prandi che hanno anche ricordato i recenti lutti, in particolare Don Marcello, che davanti al monumento aveva più volte celebrato la Santa Messa.



di Cap. Fabio Cavicchioli

Al termine, preceduti dal Gonfalone comunale, si è formato il corteo per raggiungere il Duomo dove Don Andrea Pesci, dall'anno scorso ufficialmente Parroco della Comunità di Bondeno, ha celebrato una S. Messa di Suffragio.

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale presso un noto ristorante cittadino.

SEZIONE DI CHIANCIANO TERME

La Sezione di Chianciano ha partecipato alla cerimonia di commemorazione del 4 Novembre in ricordo dei Caduti per la Patria e per la difesa della pace e della civile convivenza, svoltasi a Chianciano Terme.



SEZIONE DI FRANCIACORTA

di Pierangelo Faustinelli

35° anniversario di fondazione



Il 16 settembre 2018 la Sezione ha festeggiato il suo XXXV anniversario di fondazione. Partendo dalla sede sociale, alla presenza del Sindaco Tiziano Belotti e di alcuni assessori della città di Rovato, dei Comandanti della Stazione Carabinieri e della Polizia urbana, del Vice Pres. Naz. Brig. Gen. Lo Iacono, del Delegato Regionale Comm. Riva, di Autieri delle Sezioni ANAI di Milano, Lecco, Bergamo, Sere-

gno, Valletrompia, Oltrepo Pavese, di altre Associazioni cittadine, accompagnati dal Corpo bandistico di Rovato, il corteo si è snodato per le vie cittadine, accolto con ammirazione dalla popolazione rovatense, per arrivare al parco Aldo Moro dove è ubicato il monumento ai Caduti Autieri.

Dopo l'alzabandiera e gli onori ai Caduti, Padre Stefano ha celebrato la S. Messa seguita dai discorsi di rito delle autorità presenti. Successivamente, i partecipanti si sono ritrovati in un ristorante cittadino per il pranzo sociale durante il quale sono stati premiati alcuni soci meritevoli. Un grandissimo grazie a tutti i partecipanti e a coloro che si sono impegnati per la riuscita della festa.

35° anniversario di fondazione della Sezione: il corteo davanti al monumento dedicato agli Autieri e per le vie di Rovato



SEZIONE DI GINOSA

di Anna Leccese

Pubblichiamo volentieri la riflessione della Volontaria della Sezione ANAI di Ginosa che invita, in maniera semplice ma persuasiva, tutti noi ad un atteggiamento responsabile atto a non contribuire al peggioramento delle condizioni climatiche che potrebbero addirittura mettere in pericolo la stessa sopravvivenza della specie umana.

I cambiamenti climatici: ci sembra di conoscerli, in realtà sappiamo ben poco

La Sezione ANAI con la collaborazione del Comune di Laterza ha organizzato un convegno, il 6 luglio 2018, sul tema "I cambiamenti climatici".

Parliamo di stagioni che pare non ci siano più: si passa dal caldo torrido, al freddo, piogge torrenziali, nevicate a bassa quota, spiagge imbiancate, coltivazioni che spesso hanno problemi con la maturazione dei frutti, insetti resistenti ai prodotti attualmente in commercio.

Se si parla di noi, abbiamo dermatiti sempre più resistenti e insistenti, allergie sempre più diffuse anche in soggetti adulti che mai prima ne avevano sofferto. Molti sono anche gli attacchi di insetti che ci fanno correre al pronto soccorso.

Noi volontari siamo chiamati sempre più spesso per emergenze idrogeologiche. La causa? La fragilità della nostra terra, dovuta all'incuria, allo sfruttamento edilizio e non solo.

Nei piccoli gesti di ogni giorno po-

tremmo però invertire la rotta che ci potrebbe portare all'estinzione come specie umana. Non diciamo che è tardi, non diciamo che è inutile se a farlo sono solo io, che non ha senso perché gli altri non lo fanno, non diciamo tanto non capiterà.



Semplicemente aiutiamo a ridurre le emissioni di gas, usiamo meno auto, mangiamo meno carne, differenziamo meglio la spazzatura.

Prima che lo facciano i Capi di Stato, facciamolo noi. Anche se non servirà all'immortalità, vivremo sicuramente meglio.

I Volontari di P.C. della Sezione di Ginosa; sopra: un momento del convegno sui cambiamenti climatici

SEZIONE DI LUCCA

Domenica 20 maggio 2018, a Gragnano di Capannori, la Sezione ha tenuto la propria "Festa Sociale".

Gli Autieri, i rappresentanti delle Ass. Combattentistiche e d'Arma, familiari ed amici si sono ritrovati nello splendido paese delle colline capannoresi dove Don Emilio Citti li ha accolti nella antica Pieve, per la celebrazione della Santa Messa, al termine della quale l'Autiere Francesco Baroni ha letto la *Preghiera dell'Autiere*.

La cerimonia è continuata al monumento ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro e si è conclusa con le commoventi note del *Silenzio*.

Presenti, tra gli altri, l'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Capannori, il Consigliere Nazionale Aut. Lenzarini, il Cap. Valdisseri e il Serg. Franchi della Sezione di Livorno e il Presidente Provinciale dei Combattenti e Reduci,



Festa degli Autieri di Lucca; l'Autiere Otello Colodi riceve il diploma "Volante di Diamante"

1° Mar. Renna. La giornata è continuata con il ritrovo dei partecipanti presso un noto ristorante dove si è svolto il tradizionale Pranzo Sociale con una settantina di commensali che hanno continuato la giornata in allegria. Durante il pranzo è stato consegnato il diploma di *Volante di Diamante* all'Autiere, ex combattente, Otello Collodi, classe 1923, Decano della Sezione. **Ad Otello ed alla Signora Tina i migliori auguri del Consiglio Direttivo e di tutti i soci della Sezione.**

SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Raggiunto il traguardo del 120° iscritto alla Sezione

Il 16 ottobre 2018 è iniziata sotto i migliori auspici la Campagna Associativa per l'anno 2019, che dai primi giorni dell'apertura delle iscrizioni ha visto quattro nuovi iscritti.

La Tessera n. 120 è toccata al neo iscritto Carlo Maria Beretta, presentatosi in Sezione con la figlia Silvana e l'amico Walter Consonni, che avevamo avuto il piacere di incontrare durante la presentazione del libro "Legati per la Vita" (*vedi pag. 20*) e dedicato ai rispettivi genitori Tarcisio ed Enrico, Autieri del 3° Centro Automobilistico incorporati nel 1942 nella Caserma Montello di Milano.

Walter ha presentato anche la scheda d'iscrizione del fratello Giampiero ed ha donato alla Sezione una storica foto di Enrico Consonni e Tarcisio Beretta, scattata durante il periodo bellico, che è stata subito appesa alle pareti della sede sociale.

Nei giorni precedenti, si era presentato



Consegna della 120ª tessera sociale a Carlo Maria Beretta e della 119ª a Walter Consonni; il Presidente della Sezione riceve in dono la foto ricordo dei due Autieri Tarcisio ed Enrico incorporati nel 1942 nella Caserma "Montello"

anche l'ex Ten. Stefano Cardoni, effettivo al 33° Rgt. Logistico di Manovra "Ambrosiano". In lui abbiamo apprezzato subito un immutato spirito di corpo e la fierezza di essere stato effettivo in un Reggimento di Autieri. I nuovi iscritti hanno voluto fregiarsi immediatamente del distintivo sociale, fieri dell'appartenenza all'ANAI.

Con i nuovi iscritti abbiamo tesserato

l'85° nuovo Socio nell'ultimo quinquennio, ma siamo certi che l'incremento non si è fermato!

La Sezione "Primogenita" di Milano continuando a perseverare con l'intensa attività informativa, con la partecipazione alle manifestazioni cittadine, offrendo ai soci la possibilità di essere attivi e coinvolti nelle finalità associative e di volontariato nel settore della protezione civile e dell'educazione stradale potrà sicuramente raggiungere altri primati.

3° Raduno di ASSOARMA di Milano per il Centenario della Vittoria

Si è concluso il 20 ottobre 2018, il 3° Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano.

Una manifestazione cresciuta sensibil-

mente rispetto ai due anni precedenti e che sta imponendosi all'attenzione della cittadinanza milanese e dei turisti, ammirati dal nostro sfilamento in perfetta uniforme

sociale con in testa la Fanfara dei Bersaglieri "Luciano Manara", i nostri Labari, le rappresentanze, di cui una in uniforme storica.



Lo sfilamento delle Associazioni per le vie di Milano con in testa il Presidente di ASSOARMA Milano ed il Presidente della Sezione ANAI di Milano; il Gruppo Bandiera della Sezione nello schieramento; Piazza della Scala a Milano: resa degli onori ai Caduti al comando del Brig. Gen. Lo Iacono

Tra le Associazioni è prevalsa la consapevolezza dell'importanza di commemorare unitariamente il 100° Anniversario della Vittoria della 1ª Guerra mondiale nella quale persero la vita migliaia di soldati delle varie armi e specialità per amore della Patria.

La manifestazione è stata organizzata dal Ten./Arch. Gabriele Pagliuzzi, Presidente di ASSOARMA Milano, che si è avvalso di una squadra di validi collaboratori che hanno curato ogni dettaglio, grazie anche alla preziosa collaborazione del Comando della Polizia Locale del Comune che ha garantito la sicurezza e la viabilità.

Per l'ANAI ha collaborato alla riuscita della cerimonia il Brig. Gen. Lo Iacono a

cui è stato devoluto il Comando dello schieramento e l'organizzazione dello sfilamento. Anche quest'anno la cerimonia si è svolta nel prestigioso scenario del Castello Sforzesco, alla presenza delle rappresentanze dei Comandi degli Enti e Reparti militari e delle altre F.A.

Il gruppo Bandiera della Sezione ANAI era composto dall'Alfiere Soncini, dal Vice Presidente Cotroneo e dagli Autieri Galati e Gnocchi.

Dopo l'Alzabandiera solenne, le Associazioni si sono mosse in corteo per le vie di Milano, sostando a Piazza Duomo, alla Galleria Vittorio Emanuele ed a Piazza della Scala, ove si è svolta la deposizione della corona d'alloro alla Lapide del "Bol-

lettino della Vittoria". A seguire la Santa Messa celebrata presso la Chiesa di Piazza S. Maria del Carmine da Don Villa, in rappresentanza dell'Ordinario Militare per l'Italia, ha consentito di ricordare i Caduti di tutte le armi e specialità e di riflettere sui valori posti alla base della cerimonia e della necessità di ricordare il sacrificio di quanti si sono immolati per avere una Patria libera e per tramandare alle giovani generazioni i loro ideali.

Al termine della S. Messa, durante la quale è stata recitata la *Preghiera del Soldato*, le Associazioni si sono riunite per il pranzo di corpo organizzato presso il Circolo Unificato di Milano, presso lo storico Palazzo Cusani.

SEZIONE DI SALÒ

di Fabio Abeni

41° anniversario di fondazione

Il 6 maggio 2018 si è svolta la tradizionale festa della Sezione di Salò per il 41° anniversario di fondazione.

La sfilata per le vie cittadine è partita dal piazzale antistante l'abitazione del Presidente Onorario Cav. U. Giovanni Rebusco, di sua proprietà, messo a disposizione degli Autieri per l'ammassamento. Il Cav. U. Rebusco per motivi di salute non ha potuto partecipare ma dal suo balcone ha potuto vedere la formazione del corteo e salutare tutti i partecipanti.

Al corteo, preceduto dalla Fanfara degli Alpini, erano presenti rappresentanti delle Sezioni ANAI della Lombardia, il Vice Pres. Naz. ANAI Brig. Gen. Lo Iacono, il Delegato Regionale Comm. Riva, il Prof. Gualtiero Comini in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale ed il Comm. Virgilio Baresi, fratello dell'Autiere Luigi Baresi, primo Caduto ad essere stato rimpatriato dalla Russia, a cui è intitolata la Sezione di Salò.

La sfilata si è snodata sul lungolago, accompagnata via lago da una motovedetta

della Guardia di Finanza. In Piazza della Vittoria (nella foto) la cerimonia è proseguita con l'alzabandiera, la deposizione di una corona al monumento ai Caduti e le allocuzioni delle autorità presenti. Nell'occasione è stato consegnato al Cav. Secondo



Comini il diploma di *Volante d'Oro*, ancorché non Autiere ma da sempre prezioso collaboratore nello svolgimento della manifestazione. Successivamente, la celebrazione della S. Messa in Duomo e, al termine, il pranzo sociale presso un noto ristorante di Salò.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti ed in particolare al Cav. U. Rebusco, da sempre anima e cuore della Sezione.

SEZIONE DI TERNI

La Sezione ha partecipato a due distinte cerimonie per la festa delle Forze Armate. A Terni, il **4 novembre 2018**, la cerimonia ha avuto inizio in Piazza Briccialdi, con l'alzabandiera e la deposizione delle corone d'alloro presso il monumento ai Caduti. Le celebrazioni sono poi proseguite in Piazza della Repubblica dove sono stati passati in rassegna il picchetto, le rappresentanze, i labari ed i Gonfaloni. Successivamente è stata data lettura della "Preghiera per la Patria" e dei messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa. Un brano commemorativo è stato letto da uno studente del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Terni. In rappresentanza della Sezione sono intervenuti alla cerimonia il Vice Presidente Aut. Dottori ed il socio Avv. Befani.



L'altra cerimonia, organizzata dal "Dominio collettivo di Taizzano", si è svolta in Taizzano di Narni con la rievocazione del conflitto effettuata dal parroco Don Fabrizio Bagnara con l'intervento del consigliere comunale Fabio Svizzeretto, in rappresentanza del sindaco, del Col. Bigaroni, Presidente della Sezione, che ha ricordato l'apporto degli Autieri per la soluzione del conflitto. La cerimonia si è conclusa con un momento di preghiera e la benedizione della corona d'alloro posta vicino alla lapide dei Caduti.

L'**11 novembre 2018** si è svolta ad Acquasparta (TR) la cerimonia conclusiva per il Centenario della fine della prima guerra mondiale. La cerimonia è iniziata con la S. Messa, celebrata presso la Chiesa di Santa Cecilia, ed è proseguita con una cerimonia civile, presieduta dal sindaco di Acquasparta, Avv. Romani, presso il monumento ai Caduti. La Sezione era rappresentata dal Vicepresidente Aut. Dottori, nella foto.



Il **12 novembre 2018** a Stroncone, nel 15° anniversario della strage di Nassiriya, si è svolta la cerimonia per la commemorazione dei Caduti. Alla ricorrenza, organizzata dalla locale Ass. Carabinieri, erano presenti i vertici dell'Arma dei Carabinieri, l'On. Caparvi, il Vicesindaco di Todi Ruspolini, e David Meggiorana, vicepresidente del Consiglio comunale di Terni. La Sezione ha presenziato alla cerimonia con il Vicepresidente Aut. Dottori.



SEZIONE DI ROMA

La Sezione ha partecipato, con il Labaro, alla cerimonia commemorativa che si è svolta alla presenza delle massime autorità civili e militari, il **4 novembre 2018** presso l'Altare della Patria, in occasione della Giornata delle Forze Armate.



SEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

La Sezione comunica l'iscrizione del nuovo socio **Domenico Francioso**. Il socio ha svolto servizio militare conseguendo il grado di Cap. Magg. Scelto, dopo aver svolto varie missioni all'estero in Kosovo, Macedonia, Albania e Afghanistan.

L'inserimento di un socio giovane, che fa ben sperare per l'attività della Sezione, è stato sottolineato con viva soddisfazione dal Presidente Nazionale ANAI.

SEZIONE DI TREVISO

66° anniversario di fondazione

L'**11 novembre 2018**, presso il Tempio Ossario Santa Maria Ausiliatrice di Treviso, la Sezione, in occasione del 66° anniversario della sua costituzione, ha fatto celebrare una S. Messa in suffragio degli Autieri Caduti con successiva deposizione di una corona d'alloro presso la Lapide che ne ricorda la memoria.

Alla cerimonia hanno partecipato anche le Sezioni consorelle

Deposizione di una corona alla Lapide del Tempio Ossario di Treviso



di Bondeno, Cavazzale-Dueville, Modena, Portogruaro, San Daniele del Friuli, Trieste, Valdobbiadene e Vicenza.

Al termine, il pranzo sociale, durante il quale è stata consegnata la tessera ad un nuovo socio.



SEZIONE DI VALDOBBIADENE

di Luigino Piovesan

Il 24 agosto 2018 alcuni soci della Sezione si sono recati presso il monumento dedicato agli Autieri realizzato sul Monte Nevegal a Belluno. I soci hanno deposto una corona d'alloro in memoria dei Caduti e si sono intrattenuti ad ammirare la solennità del sito: sul pennone infatti sventolava una bella bandiera tricolore. Il monumento, nonostante la chiusura della Sezione di Belluno che lo curava, sembra in buone condizioni, seppur segnato dal trascorrere del tempo. In definitiva la giornata è stata bella e resa indimenticabile per la presenza della Madrina ultranovantenne della Sezione.



SEZIONE DELLA VALLECAMONICA

di Cav. U. Giuseppe Pellegrinelli

39° Ottobrata dell'Autiere

Il 14 ottobre 2018 è stata celebrata in Darfo Boario Terme la 39° "Ottobrata degli Autieri d'Italia". La giornata è stata splendida sotto ogni aspetto, consentendo il perfetto svolgimento della cerimonia.

Dopo l'arrivo e gli Onori al Gonfalone della Città di Darfo Boario Terme, è iniziata la sfilata, con in testa la Polizia Municipale, la Banda cittadina con il proprio Labaro, il Gonfalone della città, la Bandiera della Sezione Valle Camonica, le corone d'alloro, le autorità, le Bandiere delle varie Sezioni, i Labari, gli striscioni e a seguire tutti i partecipanti, che hanno raggiunto il monumento agli Autieri, ove è iniziata la cerimonia.

L'alzabandiera e l'Onore ai Caduti con deposizione della corona d'alloro sono state sottolineate dalle note dell'Inno nazionale, del *Piave* e del *Silenzio*.

Sono seguiti gli interventi tra cui quello del Presidente Cav. U. Pellegrinelli, che ha salutato e ringraziato i presenti; del Sindaco di Darfo B.T., Dott. Mondini, che ha elogiato l'operato degli Autieri in patria e fuori

area; del Brig. Gen. Lo Iacono che ha, tra l'altro, dato lettura del saluto inviato dal Presidente Nazionale ANAI; del Ten. Col. Basso, intervenuto in rappresentanza del 3° CERIMANT di Milano e del Delegato Regionale Comm. Riva.

Successivamente il corteo si è diretto verso la Chiesa, attraverso un percorso allestito con festoni tricolore, accompagnato da automezzi militari storici. Al termine della S. Messa, la deposizione della corona d'alloro al Sacario dei Caduti in Cripta, sotto la Chiesa, ove è stata posta una lapide dedicata agli Autieri nel lontano 1973.



Nelle immagini i vari momenti dell'Ottobrata dell'Autiere in Valle Camonica



Ricordiamo tra gli intervenuti: il Gen. Aer. Ziliani, il Mar. Capo Ducoli, il Sig. Sechi, C.te Polizia locale, il Sig. Casabona, Presidente Ass. Arma Carabinieri - Sez. Darfo. Le Sezioni ANAI di Bergamo e Milano, le Associazioni d'Arma: Paracadutisti - Sez. Vallecamonica, Fanti - Sez. Pisogne, Alpini - Sez. Vallecamonica, Bersaglieri - Sez. Vallecamonica, Marinai - Sez. Vallecamonica, Aeronautica. Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi e le Associazioni civili AVIS, AIDO.

La manifestazione è stata sempre accompagnata dalle note musicali della brava banda cittadina.

I NOSTRI LUTTI

La famiglia del Ten. Gen. Viselli ringrazia sentitamente gli Ufficiali del 177° Corso per la sentita partecipazione al dolore per la scomparsa del caro Michelangelo e tutti gli Autieri d'Italia per la loro vicinanza.

Sezione di Bergamo

La Sezione comunica con grande tristezza che:

- Il 22 aprile 2018 è venuto a mancare il socio **Cav. Erminio Goi**, classe 1945. Ao-



stano, svolse il servizio militare nel 10° Autoreparto e si iscrisse alla Sezione nel 2012. Titolare di una carrozzeria, si è sempre prodigato per le

Associazioni d'Arma. Alla moglie ed al figlio rivolgiamo le più sentite condoglianze.

- Il 2 luglio 2018 è venuto a mancare il socio **Andrea Minuti**, classe 1939, iscritto



al Gruppo di Romano di Lombardia. Grande animatore della Sezione e del Gruppo, era sempre presente alle nostre manifestazioni; l'ultimo suo impegno è stato la realizzazione del monumento collocato a fianco alla nostra Santella. Alla famiglia le nostre più profonde condoglianze.

- Il 4 ottobre 2018 ci ha lasciato **Giovanni Menalli**, classe 1924, iscritto al Gruppo di



Capriate San Gervasio dal 1981. Recentemente era stato premiato con il *Volante di Diamante*. Ai figli e nipoti le nostre sentite condoglianze.

- Ci ha lasciato la **Signora Maria Rota**, classe 1921, iscritta alla Sezione dal 2013.



Vedova del Cav. Zaccaria Cacciamatta, reduce di Russia e invalido di Guerra, si era iscritta dopo la dipartita del consorte. La Sezione porge alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Bologna

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del socio Autiere **Lgt. Giuseppe Sellitto**, classe 1952, venuto a mancare il 21 marzo 2018.

Sottufficiale del Corpo Automobilistico, già in servizio presso il 6° Rgt. Logistico di Budrio, dove ha concluso il servizio attivo. Sempre partecipe alle manifestazioni della Sezione e sempre presente nella vita organizzativa della stessa.

Il Consiglio Direttivo sezionale e gli Autieri porgono le più sentite condoglianze alla moglie ed ai figli.

Sezione di Bondeno

- Il primo di ottobre 2018, all'età di 65 anni, in seguito ad un improvviso malore è "Andato Avanti" il **C.le Magg. Massimo Marescotti**, da qual-

che anno entrato a far parte dell'Associazione e da inizio anno, del Consiglio di Sezione. Geometra presso alcune aziende del territorio oltre che insegnante di Autoscuola e collaboratore di una azienda di Trasporto Pubblico, era da poco tempo in pensione.

Alla moglie ed ai figli le condoglianze della Sezione.

- Il 4 ottobre 2018, dopo alcuni mesi di malattia, a 82 anni, è "Andato Avanti" **Mons. Marcellino Vincenzi**, per tutti noi



Don Marcello, Parroco a Bondeno dal 1984, molto legato agli Autieri, sempre presente alle nostre celebrazioni e ai nostri momenti conviviali. Era iscritto da oltre un decennio in qualità di Padre Spirituale della Sezione. Lascia in tutta la comunità un vuoto enorme. Ai fratelli e alle sorelle le condoglianze degli Autieri di Bondeno e di tutta Italia.

- Il 5 ottobre 2018 è "Andato Avanti" il socio carrista, Amico degli Autieri, **Maurizio Cristofori**

di 79 anni. Con la moglie Sig.ra Natalina ha coinvolto molti Autieri ed amici di Ferrara a partecipare alle manifestazioni e raduni degli ultimi anni.

Era anche Consigliere della Sezione.

Alla moglie e ai figli le condoglianze di tutti gli Autieri d'Italia.



Lidia Gavioli, di anni 87.

Ai loro familiari rinnoviamo le sentite condoglianze degli Autieri.

- Il 15 marzo 2018, è "Andato Avanti" il socio ed amico **Pietro Uccelli** di anni 86.

- Il 20 aprile 2018 è "Andata Avanti" la socia amica



Sezione di Brescia

Il 26 ottobre 2018 è venuto a mancare **Pierino Savoldi**, già Presidente della Sezione. Gli Autieri bresciani rivolgono alla famiglia sentite condoglianze.

Sul N. 3/2017 de "L'AUTIERE" avevamo pubblicato la notizia della scomparsa del **Col. Sergio Bondoni**, classe



1932, Vice Presidente della Sezione di Brescia.

Lo ricordiamo ad un anno dalla scomparsa, rinnovando le condoglianze alla famiglia.

Sezione di Cagliari

di Col. Costabile Gallucci

Il 9 agosto 2018 è mancato il **Magg. Gen. Giorgio Vadilonga**, classe 1923, decano della Sezione di Cagliari.



Nella sua brillante carriera aveva ricoperto incarichi via via sempre più prestigiosi fra cui Vice Direttore della 7^a O.R.M.E. e, promosso Colonnello, Direttore della 12^a O.R.E. di Cagliari, incarico ricoperto per molti anni, contemporaneamente a quello di Direttore della Motorizzazione Militare della Sardegna. Nel 1976 era stato nominato Presidente del Tribunale Militare della Sardegna, incarico che mantenne fino al 1979.

Lo ricordiamo anche per il suo impegno per il benessere del personale nell'ambito del Circolo Ufficiali di Presidio, di cui per molti anni fu Direttore.

Vedovo da qualche anno, non aveva mai voluto lasciare la casa dove aveva vissuto la sua vita e conservava i ricordi più cari. Grazie all'assistenza affettuosa dei figli Daniela e Sergio, non aveva modificato il carattere allegro e gioviale che lo ha contraddistinto per tutta la vita.

Uno dei ricordi più vivi degli esordi della mia vita militare a Cagliari è legato al mio "primo Colonnello": un Sardo adusto che mi accoglieva all'alba di un giorno d'agosto, non negli ovattati uffici romani da dove provenivo, ma a Cagliari in quella ventilata e polverosa 12^a O.R.E., la sua orgogliosa creatura, il perno portante, la bandiera dell'Esercito in Sardegna, e mi congedava nel pomeriggio solo perché era l'ora di chiusura degli Uffici.

È precisa nella mia memoria l'immagine di un Ufficiale che, col passare del tempo, ha perduto per me il suo vero nome, conservando quello che gli avevano attribuito i colleghi e dipendenti: *il Colonnello*. Il suo aspetto, alto, asciutto, occhi scrutatori e vivaci, rispondeva bene al suo animo, alla sua vita. Anch'io subii il fa-

scino che la sua non comune personalità esercitava su tutti coloro con cui veniva a contatto.

Alla figlia Daniela ed a tutti i familiari il sentito cordoglio di tutta la Sezione ANAI.

Sezione di Oltrepo Pavese

Il 2 ottobre 2018 è improvvisamente mancato il socio *Pioniere del Volante* Autiere **Angelo Lola**, classe 1925.

Aveva svolto il servizio di leva nell'immediato dopoguerra presso l'11° Centro Autieri di Palermo. Il 4 ottobre ai funerali nella Chiesa di Torre d'Isola (PV) era presente un picchetto della Sezione in divisa associativa con Labaro che ha scortato il feretro fino al camposanto.

Gli Autieri rinnovano alla figlia Franca con Tiziano, al genero Roberto, ai nipoti Luca ed Elisa con Federico e ai parenti tutti sincere condoglianze.

Ciao Angelo...ti ricorderemo sempre con affetto!

Sezione di Portogruaro

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dei seguenti soci:

- **Sergio Anese**, classe 1944, amico degli Autieri, venuto a mancare il 18 luglio 2018. Iscritto da molti anni al Sodalizio, di cui era fiero, nel 2015 ricevette il diploma di *Volante d'Oro*.

Gli Autieri tutti lo ricordano con affetto e porgono le più sentite condoglianze alla moglie Donatella, ai figli Monica e Massimo e ai parenti tutti.



- **Eugenio (Gelio) Pusiol**, classe 1932, venuto a mancare il 31 luglio 2018. *Pioniere del Volante*, tra i più anziani iscritti alla Sezione, vantava il suo passato di servizio militare negli anni 1953/54, prima alla Cecchignola e poi a Padova, presso il Comando designato d'Armata.



Sempre presente alle annuali manifestazioni della Sezione.

Gli Autieri lo ricordano con affetto e porgono le più sentite condoglianze alle

figlie Patrizia, Franca e Maella.

- **Giuseppe (Bepi) Lenardon**, classe 1942, venuto a mancare il 26 agosto 2018.

Ha dedicato la sua vita ad aiutare gli altri, sempre orgoglioso di appartenere al nostro glorioso Corpo. Nel 2010 conseguì il diploma di *Volante d'Oro*.



Gli Autieri lo ricordano con affetto e porgono le più sentite condoglianze alla moglie Lina, ai figli Ornella e Uri ed ai parenti tutti.

Sezione di Salò

Il 14 dicembre 2017 è venuto a mancare l'Autiere **Fulvio Nardi**, da oltre trent'anni iscritto alla Sezione ed Alfiere della stessa.

Sempre presente a tutte le manifestazioni, aveva un forte attaccamento all'Associazione. Negli ultimi anni alcuni problemi di salute lo hanno tenuto lontano dalla partecipazione attiva ma comunque sempre presente alle riunioni con spirito collaborativo.

La Sezione ha partecipato alle esequie con Labaro listato a lutto e recitato la *Preghiera dell'Autiere*.

Sezione di Verona

Il 29 agosto 2018 è venuto a mancare l'Autiere **Guelfo Toresendi**, classe 1922, iscritto alla Sezione dalla fondazione nel 1975. Ha sempre partecipato con entusiasmo ai Raduni Nazionali e locali. Socio assiduo e generoso. Gli Autieri e la Sezione porgono ai familiari sentite condoglianze.

Sezione di Vigevano

Il 24 agosto 2018 è venuto a mancare l'Autiere **Domenico Colli Franzone**, socio fondatore della Sezione nel 1965. Gli Autieri di Vigevano, il Presidente ed il Consiglio Direttivo sezionale formulano alla moglie, al figlio ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze.





O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati nonché dei Militari di truppa (volontari in ferma prefissata, allievi ufficiali, allievi marescialli) con almeno un anno di anzianità di servizio ed in regola con il versamento dell'oblazione, deceduti in servizio o in quiescenza.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 700,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ai viaggi estivi a Minorca nel 2015, a Formia e Minorca nel 2016

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera.



**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera:
Via Varese, 52 - 00185 Roma.
Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

ESERCITAZIONE SULLE MACERIE DI AMATRICE

NUCLEO CINOFILO DELLA SEZIONE DI LUCCA

di Emiliano Ruggiero e Sonia Simonetti



27, 28 e 29 settembre 2018 il Nucleo Cinofilo della Sezione ANAI

di Lucca, con l'Autiere Emiliano Ruggiero insieme al cane Anuk, ed il supporto logistico e figurante di Sonia Simonetti, hanno partecipato ad un'esercitazione organizzata dall'Associazione di Soccorso "Giannino Caria" Paracadutisti, con il patrocinio di U.C.I.S. (Unità Cinofila Italiana Soccorso) e dei Comuni di Cittareale, Amatrice e Accumoli.

All'esercitazione hanno partecipato circa 100 Volontari, tra cui 67 unità cinofile, 15 specialisti SAR, 18 logisti per la gestione campo e attività di supporto. Sei gli scenari operativi nelle zone colpite dal sisma del 2016 in centro Italia.

L'unità cinofila dell'ANAI ha effettuato 9 prove di ricerca su macerie nei paesi di Faizzone e Capricchia (Amatrice) e Tino (Accumoli).



L'Autiere cinofilo Ruggiero insieme ad Anuk sulle macerie di Amatrice



Le prove sono risultate soddisfacenti e positive per la nostra unità. Sono stati 3 giorni intensi, si è lavorato in una zona con crolli reali e macerie lasciate intatte dal 24 agosto 2016, che hanno provocato nei volontari grande emozione, sopportando condizioni ambientali non favorevoli. Comunque un'esperienza costruttiva, basata sulla collaborazione tra le associazioni coinvolte e utile per la formazione in caso di necessità per un'emergenza reale.